



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

V LICEO SCIENTIFICO - SPORTIVO

(art.6 comma 1 dell'O.M. n.250 dell' 11 marzo 2019)

Coordinatore: Prof. Nicolas Masciopinto
Anno scolastico: 2024/2025

Via del Casale di S. Pio V, 11/13 00165 Roma
Tel. 06 66000849 / Fax 06 99332346
scuolasgb@mclink.it
www.scuolasgbattista.it

Il consiglio di classe

Disciplina	Docente	Firma
Lingua e letteratura italiana	Prof. Giuseppe Coda	
Diritto ed economia dello sport	Prof.ssa Gennarina Colasurdo	
Scienze naturali	Prof. Fabio La Civita	
Fisica	Prof. Andrea Melcarne	
Lingua e cultura straniera (Inglese)	Prof.ssa Claudia Momoni	
Filosofia e Storia	Prof. Nicolas Masciopinto	
Scienze motorie e sportive; discipline sportive	Prof. Marcello Riccomini	
Matematica	Prof. Ssa Marzia Mattei	
Religione	Prof. don Francesco Sillano	

Il documento del consiglio di classe è stato approvato nella seduta del 12/05/2025.

Il coordinatore

Il dirigente scolastico

Indice

1. Descrizione della scuola	pag. 4
2. Obiettivi formativi e culturali dell'istituto	pag. 5
3. Obiettivi didattici d'istituto	pag. 7
4. Orario settimanale del Liceo Scientifico-Sportivo	pag. 9
5. Organizzazione didattica e interventi di recupero	pag. 10
6. Attività extracurricolari promosse dal consiglio di classe	pag. 12
7. Criteri per l'attribuzione del voto di condotta	pag. 13
8. Criteri di assegnazione del credito scolastico	pag. 15
9. Presentazione della classe	pag. 16
10. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	pag. 19
11. Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di cittadinanza e costituzione	pag. 20
12. Relazioni per singole discipline	pag. 21
13. Griglie di correzione per le prove d'esame	pag. 33
14. Simulazioni delle prove d'esame svolte durante l'anno	pag. 37
15. Programma svolto nelle singole discipline	pag. 63
16. Composizione della commissione d'esame	pag. 94
17. Allegato A: griglia di valutazione dell'orale	pag. 95
18. Allegato B: riepilogo ore PCTO	pag. 96

1. Breve descrizione della scuola

L'Istituto "San Giovanni Battista" si definisce come scuola "comprensiva", in grado cioè di accompagnare gli alunni dalla materna al liceo. Si trova nella XVIII Circoscrizione ed è situata in via del Casale di San Pio V, 11.

La scuola venne fondata nel 1952 e costruita secondo un progetto architettonico affidato ad uno dei più qualificati studi di architettura e ingegneria degli anni '50, lo Studio Passarelli, affinché fosse garantita la realizzazione di un edificio concepito secondo i più nuovi e consoni criteri di funzionalità. In pochi anni il progetto fu realizzato e ben presto la scuola si aprì al territorio come Istituto magistrale, scuola media, elementare e materna ed ebbe, in tal modo, l'opportunità di accompagnare la crescita degli alunni per un arco di tempo lungo e significativo. Nel 1975 l'Istituto magistrale chiuse e nel contempo aumentarono le sezioni di scuola media fino a raggiungere un numero rilevante di circa 600 alunni distribuiti nella fascia della scuola dell'obbligo. Dal 1991 la scuola ha ripreso la sua configurazione originaria con l'apertura di un liceo classico tradizionale. Nel 1996 l'attivazione di un liceo sperimentale a doppio indirizzo classico-scientifico, fondato sul metodo Brocca, ha consentito alla scuola di allinearsi alle mutate situazioni e alle nuove esigenze della società.

Dal 2010, per rispondere alle direttive della nuova Riforma scolastica che ha abolito ogni forma di sperimentazione, sono stati attivati nell'Istituto un Liceo Classico e un Liceo Scientifico. Dal 2015 è stato attivato il Liceo Scientifico-Sportivo.

La struttura è ampia e funzionale, le aule sono luminose e spaziose. La scuola è dotata di:

- Laboratorio di informatica (15 stazioni in rete- Internet)
- Monitor con presa HTML e ingresso USB in ogni aula
- 2 Palestre (attrezzate)
- Campo di Basket
- Corsia per la corsa
- Laboratorio di scienze/chimica
- Campo da pallacanestro/pallavolo
- Campo di calcetto
- Campo di pattinaggio
- Giochi per la scuola materna
- 2 ampi parcheggi
- Bar attrezzato con bagni esterni

Ogni ambiente è dotato di tutta la strumentazione idonea al suo funzionamento e frequentato dagli alunni dei diversi ordini di scuola secondo le loro esigenze.

2. Obiettivi formativi e culturali d'istituto

Il profilo culturale, educativo e professionale dei licei è così definito nelle indicazioni nazionali:

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Obiettivi formativi

Nel nostro liceo, gli insegnanti si sono impegnati a orientare l’attività didattico-educativa in modo da consentire allo studente di acquisire competenze e sviluppare capacità nella dimensione etico-civile, linguistico-comunicativa, logico-scientifica e psico-motoria.

In questa prospettiva, e in considerazione della peculiarità della funzione formativa di un corso di studio liceale, il liceo San Giovanni Battista si è proposto di conseguire gli obiettivi formativi generali esposti nel PTOF e ha inteso:

- porsi come luogo di crescita culturale, civile e democratica;
- porsi come luogo di incontro, di esperienze umane, sociali e culturali differenti;
- promuovere in tutte le sue espressioni la cultura della solidarietà;
- promuovere la consapevolezza delle capacità e delle attitudini degli studenti in vista di un efficace orientamento;

- valorizzare le risorse individuali.

Obiettivi culturali

Nel rispetto delle norme costituzionali in merito alla libertà di insegnamento, l'attività didattica del Liceo San Giovanni Battista è tesa in particolare:

- a promuovere una più attenta riflessione interdisciplinare sulla cultura scientifica;
- a promuovere uno stile di vita che ponga attenzione alla salute e all'equilibrio fisico e psichico;
- a stimolare, attraverso la religione cristiana, la riflessione guidata sul rispetto reciproco e sulla solidarietà;
- a diffondere la cultura della legalità e della tolleranza;
- ad ampliare l'offerta formativa con attività di supporto e approfondimento di aree curricolari e non curricolari.

3. Obiettivi didattici dell'istituto

Ciascuna disciplina, con i suoi contenuti, concorre ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e di competenze molteplici coerenti con le linee guida nazionali e diversificati tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno.

Il percorso liceale, secondo quanto stabilito nel PECUP, fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, critico e se possibile creativo e progettuale, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- aver maturato, soprattutto tramite lo studio delle discipline scientifiche, un solido approccio critico alla realtà, grazie all'applicazione a qualsiasi tipo di problema dei principi del metodo sperimentale;
- aver acquisito le competenze logico-matematiche di base necessarie per affrontare percorsi universitari di tipo scientifico;
- aver posto le basi per un percorso sportivo consapevole del funzionamento e della responsività del corpo umano, e dell'importanza della salute e dell'equilibrio fisico, nell'ottica di portare avanti uno stile di vita equilibrato ed efficace per la buona riuscita dei singoli progetti di vita;
- aver acquisito conoscenze nell'ambito del diritto e della cittadinanza tali da poter operare all'interno della società come cittadini consapevoli;
- aver maturato, grazie allo studio della filosofia, del diritto e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Inoltre il liceo San Giovanni Battista ha individuato le seguenti priorità strategiche rispetto agli obiettivi di apprendimento:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle discipline motorie e sportive;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali tramite la partecipazione facoltativa a gare nazionali;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- Valorizzazione delle attività per le competenze trasversali e l'orientamento.

4. Orario settimanale del Liceo Scientifico-Sportivo

Disciplina	I anno (29)	II anno (29)	III anno (30)	IV anno (30)	V anno (30)
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Diritto ed economia dello sport	-	-	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Lingua e letteratura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione	1	1	1	1	1
Laboratorio di lingua spagnola	1	1	-	-	-
Laboratorio di business english	1	1	-	-	-

5. Organizzazione didattica e interventi di recupero

SCANSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO:

Gli organi collegiali hanno proposto e deliberato la scansione in trimestre / pentamestre per consentire una più efficace articolazione delle attività di recupero.

INTERVENTI DI RECUPERO:

L'istituto mette in atto una serie di azioni aperte a tutti gli studenti per prevenire l'insuccesso e favorire lo sviluppo di abilità e competenze in base alle capacità proprie di ogni studente:

A - Recupero durante l'orario curricolare

Il recupero curricolare viene svolto da tutti i docenti nel corso dell'anno ed annotato sul registro personale, in particolare con classi al di sotto dei 20 studenti e nei casi in cui le insufficienze siano diffuse.

Può realizzarsi attraverso un rallentamento del programma, la suddivisione della classe in gruppi di apprendimento, esercitazioni e compiti aggiuntivi per casa, utilizzo di piattaforme per allenarsi a determinati compiti.

B – Recupero e potenziamento durante la Settimana dello studente (16-20 dicembre 2024)

A seguito degli scrutini trimestrali, come ogni anno la scuola ha organizzato la “Settimana dello studente”. Essa consiste nella sospensione della didattica tradizionale con conseguente suddivisione delle classi in gruppi di recupero o potenziamento in base all'andamento scolastico registrato negli scrutini: a seguito di ciò, i ragazzi che hanno riportato insufficienze in latino, greco, matematica o fisica partecipano ai corsi di recupero tenuti dai docenti in orario scolastico, mentre gli altri prendono parte ad attività di potenziamento quali conferenze, uscite didattiche, attività di volontariato o tornei sportivi interni alla scuola. Durante la seconda settimana di gennaio gli alunni con insufficienze vengono sottoposti a una prova scritta e/o orale per accertare che il recupero sia effettivo. In caso contrario, lo studente è tenuto ad effettuare una seconda prova durante il mese di febbraio.

C – Attività di Peer Education

È una strategia educativa che si basa sull'aiuto tra pari: studenti competenti in alcune discipline aiutano altri studenti che incontrano difficoltà in quelle discipline. Ciò si verifica spesso durante la Settimana dello studente, oppure a scuola con il coordinamento di alcuni docenti al termine delle lezioni o in orario curricolare.

D - Corsi di recupero al termine del pentamestre

Sono attivati per tutte le discipline al termine del pentamestre esclusivamente per gli alunni con insufficienze.

6. Attività extracurricolari promosse dal consiglio di classe

Mostre, corsi, conferenze e attività varie

- Lunedì 25 novembre 2024, manifestazione “Tante facce ma è sempre violenza” presso Camera dei Deputati, in occasione della Giornata internazionale dell’ONU per l’eliminazione della violenza contro le donne
- Martedì 26 novembre 2024, Progetto “Incontro con l’autore” nell’ambito di Educazione Civica: Codice penale e codice rosso, conferenza con la giornalista RAI Adriana Pannitteri e il magistrato Valerio De Gioia
- Venerdì 7 febbraio, pellegrinaggio ad Assisi
- Mercoledì 26 febbraio 2025, incontro con suor Aurora Consolini, volontaria presso il Carcere Minorile di Casal del Marmo
- Giovedì 8 maggio 2025, pellegrinaggio giubilare presso la Basilica di San Pietro
- Mercoledì 14 maggio 2025, visita al pastificio “Futuro” del Carcere Minorile di Casal del Marmo

Competizioni e tornei sportivi

- Olimpiadi della Matematica
- Torneo di calcio delle scuole superiori presso Link Campus

Viaggi d’istruzione

- Dall’8 al 14 dicembre 2024, Settimana bianca a Madonna di Campiglio
- Dal 12 al 16 marzo 2025, viaggio d’istruzione a Parigi

7. Criteri per l'attribuzione del voto di condotta

FATTORI CHE HANNO CONCORSO ALLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

La valutazione globale ha tenuto in considerazione:

- il metodo di studio;
- la partecipazione al dialogo educativo;
- la frequenza alle lezioni;
- l'impegno nello studio;
- l'interesse per gli argomenti proposti;
- il progresso nell'acquisizione nella rielaborazione dei contenuti disciplinari;
- il possesso complessivo delle conoscenze e delle abilità raggiunte.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

VOTO	Descrittori
10	Frequenza assidua e profondo rispetto della puntualità; interesse e partecipazione motivata e propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola che si traduce in un bagaglio personale autonomo e critico; ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione nelle dinamiche d'aula e di Istituto; frequenza regolare ed estremamente partecipativa alle attività di alternanza scuola lavoro.
9	Frequenza regolare e buon rispetto della puntualità; Interesse e partecipazione attiva alle lezioni; equilibrio nei rapporti interpersonali e ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe; frequenza regolare e generalmente partecipativa alle attività di alternanza scuola lavoro.
8	Frequenza abbastanza regolare, ma con entrate e/o uscite fuori orario; interesse non sempre costante e partecipativo alla lezione con tendenza a distrarsi o a disturbare talvolta durante lo svolgimento delle lezioni, pur senza episodi gravi di mancato rispetto; comportamento talvolta non disponibile e collaborativo nei confronti della comunità scolastica; frequenza saltuaria e non particolarmente partecipativa alle attività di alternanza scuola lavoro.
7	Frequenza non regolare e ridotto rispetto della puntualità; reiterati episodi di entrate e/o uscite fuori orario; partecipazione scarsa alle lezioni o interesse fortemente selettivo, con disattenzione per alcune discipline; rapporti non sempre corretti e costruttivi con gli altri; scarsa partecipazione alle attività di alternanza scuola lavoro.
6	Frequenza e puntualità irregolari e numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario; scarsa osservanza delle norme che regolano la vita e l'attività dell'istituto, anche con episodi gravi; rapporti problematici e/o conflittuali con gli altri che danno vita a comportamenti scorretti, offensivi o aggressivi.
5	Episodi di scorrettezze di rilevante gravità nei confronti di persone – compagni o personale della scuola – (con particolare riguardo alla dignità ed integrità della persona) e/o cose, e/o tendenza ad una inosservanza grave e costante del rispetto per gli altri e per i beni pubblici; mancanza di consapevolezza del valore del rispetto delle norme che regolano la vita dell'istituto e costituiscono la base dell'agire civile e democratico (P.O.F., Patto Educativo di Corresponsabilità, Regolamento di Istituto); assenza di apprezzabili cambiamenti nel comportamento a seguito della irrogazione di sanzioni disciplinari di natura educativa e riparatoria; assenteismo, mancanza di rispetto della puntualità e numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario.

8. Criteri di assegnazione del credito scolastico

Il Consiglio di Classe per il pentamestre ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

- attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza con una media dei voti pari o superiore al decimale 0,5;
- attribuzione del minimo di credito della fascia corrispondente alla media dei voti se la media dei voti e/o sufficienza è stata raggiunta con voto di consiglio;
- attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza con una media dei voti inferiore al decimale 0,5;
- il punteggio basso viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, qualora lo studente abbia presentato:
 - ✓ partecipazione ai progetti extracurricolari del PTOF;
 - ✓ attività formative esterne alla scuola;
 - ✓ certificazione ECDL;
 - ✓ certificazioni linguistiche di enti accreditati;
 - ✓ partecipazione ad attività di valorizzazione delle eccellenze;
 - ✓ forte miglioramento nelle prestazioni scolastiche;
 - ✓ particolare interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo.

9. Presentazione della classe

	Cognome	Nome
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		

Numero complessivo di allievi frequentanti: 22.

Numero di maschi: 15.

Numero di femmine: 7.

VARIAZIONI NEL CONSIGLIO DI CLASSE DURANTE IL TRIENNIO

Materia	III LICEO Anno scolastico 2022-2023	IV LICEO Anno scolastico 2023-2024	V LICEO Anno scolastico 2024-2025
Lingua e letteratura italiana	Prof. Giuseppe Coda	Prof. Giuseppe Coda	Prof. Giuseppe Coda
Diritto ed economia dello sport	Prof. Ssa Gennarina Colasurdo	Prof. Ssa Gennarina Colasurdo	Prof. Ssa Gennarina Colasurdo
Storia e filosofia	Prof. Nicolas Masciopinto	Prof. Nicolas Masciopinto	Prof. Nicolas Masciopinto
Matematica	Prof. Marzia Mattei	Prof. Ssa Marzia Mattei	Prof. Ssa Marzia Mattei
Fisica	Prof. Massimo Del Bianco	Prof. Cristiani Ignagni	Prof. Cristian Ignagni Prof. Andrea Melcarne
Scienze naturali	Prof. Nicola Ferrante	Prof. Fabio La Civita	Prof. Fabio La Civita
Lingua e letteratura straniera (inglese)	Prof. Luca Attura	Prof.ssa Irene Ciccirelli	Prof.ssa Claudia Momoni
Scienze motorie e sportive; discipline sportive	Prof. Marcello Riccomini	Prof. Marcello Riccomini	Prof. Marcello Riccomini
Religione	Prof. don Francesco Sillano	Prof. don Francesco Sillano	Prof. don Francesco Sillano

PROSPETTO DATI DELLA CLASSE

Anno scolastico	n. iscritti totali	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2022/2023	24	-	1	23
2023/2024	23	-	1	22
2024/2025	22	-	-	22

PROFILO DELLA CLASSE

La composizione della classe è rimasta pressoché costante nel tempo. Evidenzia nel complesso un profilo sufficiente, in relazione a comportamento, profitto ed impegno, diversamente declinati a seconda delle attitudini e degli interessi dei singoli alunni. Nel corso del triennio il gruppo classe non è riuscito a creare un clima di collaborazione con gli insegnanti, non consentendo il normale svolgimento dei programmi, e anche uno scarso equilibrio per quanto riguarda le relazioni tra pari, dimostrando una scarsa maturazione dal punto di vista del comportamento e del dialogo didattico.

Partecipazione al dialogo didattico

Il comportamento nei confronti dei docenti non è stato sempre rispettoso, leale e corretto, salvo alcuni casi. La classe si è mostrata mediamente ricettiva alle proposte didattiche e non didattiche, interagendo con spirito sufficientemente collaborativo. La frequenza alle lezioni non è stata regolare per una parte consistente della classe, mettendo in atto strategie per evitare verifiche e interrogazioni. Inoltre, tali strategie hanno penalizzato gli studenti desiderosi di partecipare seriamente al dialogo educativo.

Rendimento scolastico

Per quanto riguarda il livello formativo, si possono evidenziare tre fasce differenziate all'interno delle varie discipline, in relazione alle diverse inclinazioni e capacità individuali, nonché al bagaglio culturale personale acquisito:

- alcuni studenti, attraverso l'affinamento e l'ampliamento delle conoscenze specifiche delle diverse discipline, sono in grado di interpretare, in modo discretamente consapevole e organico, le nozioni curricolari, riformulandole in forma chiara e precisa e rielaborandole in maniera personale e autonoma;
- altri, attraverso il consolidamento dei contenuti disciplinari, sanno operare collegamenti logici tra le informazioni acquisite, esponendole correttamente;
- pochi altri, infine, hanno acquisito la conoscenza degli aspetti fondamentali delle singole discipline, ma non hanno sviluppato capacità di approfondimento e di analisi e, quanto alle competenze, argomentano con qualche incertezza.

La classe si presenta spostata verso la fascia media; esigue le fasce estreme.

Presenza di alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento

Sono presenti tre alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento. Per tutti è stato stilato un adeguato Percorso Disciplinare Personalizzato. Nel corso del triennio il dialogo con i genitori è stato frequente e proficuo.

10. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Dall'anno scolastico 2018-19 i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro sono ridenominati (legge 30 dicembre 2018, n. 145) "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento" (PCTO). La legge 107/15 ha introdotto anche per i Licei l'alternanza scuola-lavoro come una modalità di realizzazione della formazione del secondo ciclo di studi e un'esperienza didattica formativa significativa per il miglioramento dei risultati di apprendimento degli studenti.

Per l'anno scolastico 2022-23 i percorsi in alternanza sono stati progettati, attuati, verificati e valutati dal responsabile per le competenze trasversali prof. Nicola Ferrante, per l'anno scolastico 2023-24 dal prof. Cristian Ignagni e infine per l'anno scolastico in corso dal prof. Fabio La Civits, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, con il concorso di associazioni, aziende e/o enti partner. Essi costituiscono parte integrante del curriculum e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

I ragazzi hanno effettuato i PCTO scegliendo, in base all'offerta del nostro Istituto, i progetti che più erano in accordo con le esigenze e le passioni dei singoli. Il collegio docenti ha invitato i ragazzi a terminare le ore previste nel secondo biennio di studi, in modo da non gravare nello studio del quinto anno: quasi tutti i membri della classe, dunque, hanno portato a termine il numero di ore previste dal piano di studi.

Finalità e motivazioni

Le finalità dell'Alternanza nei Licei sono rivolte principalmente a far acquisire agli studenti, alcune competenze professionali non strettamente legate a una professione o disciplina specifica. L'alternanza è volta infatti ad incrementare sensibilmente le possibilità di accesso dei giovani al mondo del lavoro, favorendo le loro capacità di orientamento e lo sviluppo di competenze all'interno dei percorsi formativi che sempre più vengono richieste da un mondo del lavoro in evoluzione.

Si tratta di competenze trasversali che permettono al lavoratore di affermarsi dal punto di vista relazionale, per l'atteggiamento propositivo, la capacità di lavorare in team, il rispetto di regole e tempi di consegna, il saper gestire le informazioni e le risorse, l'orientamento al problem solving.

11. Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di cittadinanza e costituzione

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, alcune attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione. Di seguito si riportano obiettivi e finalità dei percorsi attuati:

Responsabili	Prof.ssa Francesca Fabiana Ferrandi
Componenti di commissione	Prof. Giuseppe Coda, Prof. Nicolas Masciopinto, Prof.ssa Gennarina Colasurdo, Prof. Andrea Melcarne, Prof. ssa Marzia Mattei, Prof. Marcello Riccomini, Prof. Fabio La Civita, Prof.ssa Claudia Momoni, Prof. Don Sillano Francesco.
Destinatari	Alunni del V liceo scientifico ind. sportivo
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• Condivisione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva• Consapevolezza che l'appartenenza ad una società deve essere fondata sul rispetto dell'altro, sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, sui valori di una comune cittadinanza;• partecipazione alla cultura democratica nella consapevolezza della necessità della lotta contro la violenza, le discriminazioni di genere, la xenofobia, il razzismo e la tutela dell'ambiente.
Finalità	<ul style="list-style-type: none">• Accompagnare i ragazzi verso un percorso di crescita adolescenziale consapevole del valore della legalità;• Promuovere lo sviluppo di competenze chiave tra i ragazzi;• fornire supporto ai docenti nel loro lavoro con gli alunni e nella gestione di situazioni a rischio;• Promuovere attività finalizzate alla crescita culturale ed umana degli studenti, tenendo conto di obiettivi inseriti nel POF, di precise indicazioni del Collegio Docenti sui temi della cittadinanza attiva e della prevenzione come importante snodo interdisciplinare del "Piano dell'Offerta Formativa".
Metodologie	<ul style="list-style-type: none">• Organizzazione e cura delle attività con coordinamento di apposite commissioni;• Progettazione e organizzazione di incontri, dibattiti con esperti, lezioni frontali e simulazioni.
Durata	Il percorso abbraccia lo svolgimento dell'intero anno scolastico

12. Relazioni per singole discipline

Docente.: prof Gennarina Colasurdo

Materia: Diritto ed economia dello sport

Relazione La maggior parte dei ragazzi si è impegnata con costanza e regolarità dimostrando di avere nel complesso acquisito un metodo di studio piuttosto efficace, seppure nella diversità dei risultati raggiunti. Con riferimento a tale aspetto, si segnala un livello sufficiente/buono raggiunto dal gruppo nell'insieme . La frequenza alle lezioni non è stata, nella totalità, regolare; si registrano, infatti, episodi di assenteismo. Il programma della disciplina è stato svolto come preventivato e nessuna variazione è stata apportata Per la valutazione sono stati utilizzati i seguenti parametri: Conoscenza dei contenuti, capacità di analisi, padronanza del linguaggio anche specifico	
Competenze acquisite	Conoscenza dei lineamenti essenziali del diritto e dell'economia, sufficiente padronanza del linguaggio giuridico-economico, capacità di analizzare il fenomeno sportivo anche come fenomeno giuridico-economico
Attività e metodologie	Lezioni frontali, lezioni interattive
Strumenti utilizzati	Libro di testo, appunti
Modalità di verifica	Verifiche orali, test di verifica
Attività di recupero	Recuperi in itinere
Libri di testo	Paolo Ronchetti - Regole e numeri dello sport Vol.2 - Zanichelli editore

Docente: Marzia Mattei
 Materia: Matematica

Ho preso la classe in terzo e nonostante un giusto timore iniziale abbiamo fin da subito cercato di creare un clima sereno e stimolante in cui lavorare. L'impegno e lo spirito di collaborazione non hanno caratterizzato sempre il gruppo classe, hanno effettuato un cammino di crescita individuale e collettiva che ha permesso soltanto ad alcuni ragazzi di raggiungere una notevole maturità personale. Soltanto alcuni hanno sviluppato un profondo senso di responsabilità nei confronti dei compagni e dei docenti.

La partecipazione all'attività scolastica e al dialogo educativo è stata buona per alcuni mentre per altri più faticosa.

Una parte della classe ha mostrato interesse e attenzione agli impegni scolastici mentre una parte della classe risultava spesso assente.

Ho deciso di improntare il rapporto docente-studenti sul rispetto dei ruoli reciproci e sulla collaborazione, nell'intento di agevolare la comprensione degli argomenti da parte della totalità della classe.

Sono stati quindi incoraggiati interventi mirati a migliorare la qualità delle lezioni, mentre sono stati scoraggiati atteggiamenti passivi e di rinuncia nei confronti dei vari argomenti proposti.

Competenze acquisite	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi rappresentandole anche in forma grafica - Individuare strategie adeguate per risolvere i problemi - Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale e integrale nella modellizzazione di fenomeni di varia natura - Utilizzare in modo corretto il linguaggio specifico della matematica
Attività e metodologie	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale partecipata; - Esercitazioni alla lavagna
Strumenti utilizzati	- Piattaforma Microsoft Teams
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none"> - Verifiche Orali; - Verifiche Scritte (esercizi); - Simulazioni di Seconda prova
Attività di recupero	Nelle ore di lezione sono state svolte attività volte a recuperare le eventuali lacune, affrontando esercizi di consolidamento o di recupero a partire dalle difficoltà emerse dall'analisi delle prove di verifica.
Libri di testo	M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone – Manuale blu 2.0 di matematica (3 ed)

Docente Giuseppe Coda
Materia: Letteratura italiana

Relazione: La classe nonostante non sempre abbia dimostrato una partecipazione attiva di tutti i componenti dal punto vista didattico e disciplinare mettendo in risalto una disomogeneità sia nello studio a casa che in classe, ha permesso il regolare svolgimento del programma che risulta pertanto portato a termine.	
Competenze acquisite	Buona padronanza della lingua italiana e conoscenza delle principali correnti letterarie.
Attività e metodologie	Lezione frontale partecipata, dibattiti.
Strumenti utilizzati	Microsoft Word
Modalità di verifica	Verifiche scritte (tipologia A-B-C), verifiche orali
Attività di recupero	Recupero in itinere
Libri di testo	G. Baldi – S. Giusso – M. Razetti – G. Zaccaria, <i>I classici nostri contemporanei</i> vol. 4, 5.1, 5.2, 6, ed. Paravia

Docente: Fabio La Civita

Materia: Scienze

La classe ha mostrato diversi livelli di interesse nei confronti della materia, infatti, non tutti gli alunni hanno mostrato la maturità necessaria per affrontare la complessità del programma. Le conoscenze pregresse risultavano molto lacunose, ma con un opportuno ripasso sono state colmate. Gli alunni hanno mostrato molta curiosità per gli argomenti trattati anche se la partecipazione in classe non è stata sempre collettiva. Diversi alunni hanno mostrato ancora difficoltà nel condurre lo studio in autonomia e nel prendere appunti in modo efficace dimostrando di non aver ancora sviluppato un metodo di studio. La classe ha mostrato una scarsa capacità nell'organizzazione delle scadenze fissate dal docente relative alle verifiche scritte e orali.

Competenze acquisite	<ul style="list-style-type: none">- Integrazione delle conoscenze di biologia chimica e genetica in unico concetto- Capacità di esprimere un concetto utilizzando un linguaggio scientifico- Capacità di analisi e ragionamento sui meccanismi che regolano il funzionamento del corpo umano
Attività e metodologie	<ul style="list-style-type: none">- Lezione frontale- Esercitazioni scritte in classe- Esercitazioni alla lavagna
Strumenti utilizzati	<ul style="list-style-type: none">- Piattaforma Microsoft Teams- Presentazioni Power point- Video
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none">- Verifiche orali- Verifiche scritte
Attività di recupero	Nelle ore di lezione sono state svolte attività volte a recuperare le eventuali lacune, affrontando argomenti degli anni passati necessari per affrontare le nozioni di genetica del quinto anno.
Libri di testo	Genetica: Sadava, Hillis, Heller, - Il Carbonio, gli enzimi, il DNA, seconda edizione, Polimeri, biochimica e biotecnologie 2.0 Chimica organica: Harnold, Hart, Cristopher M. – Chimica organica.blu Scienze della terra: Alfonso Bosellini - Le scienze della terra, seconda edizione, Minerali e rocce, vulcani e terremoti

Docente: Prof.ssa Claudia Momoni
 Materia: Lingua e Cultura inglese

Nel complesso, la partecipazione della classe è stata discreta, alcuni studenti hanno mostrato maggiore impegno e interesse, mentre altri hanno mostrato risultati più altalenanti. In generale, la classe ha affrontato con impegno le sfide della lingua e della letteratura inglese. Alcuni hanno mostrato un buon grado di autonomia e interesse, mentre altri hanno evidenziato difficoltà nel consolidare le competenze grammaticali e comunicative, in particolare nella produzione scritta e orale. La maggior parte degli studenti ha comunque raggiunto un livello sufficiente, riuscendo a comprendere e produrre testi in lingua inglese con discreta correttezza, anche se con errori.

Competenze acquisite	<p>Durante il percorso dell'anno, gli studenti hanno sviluppato una discreta capacità di analisi dei testi letterari in lingua inglese, affrontandoli non solo dal punto di vista contenutistico, ma anche tematico, stilistico e simbolico. Hanno imparato a riconoscere le strutture narrative, le scelte linguistiche e i significati più profondi delle opere, dimostrando attenzione al contesto e alla poetica degli autori. Gli studenti hanno anche acquisito una discreta padronanza della lingua inglese nella comunicazione scritta e orale, riuscendo a esprimere le proprie riflessioni in modo chiaro, anche se poco strutturato e argomentato.</p> <p>Infine, attraverso lo studio della letteratura, è emersa una crescente consapevolezza interculturale: gli studenti hanno compreso come le opere letterarie riflettano e interpretino i grandi temi della storia e della società, favorendo così una lettura più attenta e critica del presente.</p>
Attività e metodologie	<p>Il percorso didattico è stato costruito alternando momenti di guida e approfondimento teorico a fasi di lavoro più autonome, al fine di stimolare negli studenti sia la comprensione sia l'elaborazione personale dei contenuti. L'analisi testuale, condotta in parte in forma guidata e in parte in autonomia, ha posto particolare attenzione alla lingua originale dei testi, alle strutture linguistiche utilizzate dagli autori.</p> <p>Le lezioni frontali sono state impiegate soprattutto per introdurre i principali periodi letterari, i movimenti culturali e i contesti storici di riferimento, fornendo così agli studenti gli strumenti necessari per collocare le opere nel loro tempo e comprenderne la portata.</p>
Strumenti utilizzati	Sono stati impiegati materiali multimediali (presentazioni PowerPoint, video)
Modalità di verifica	Sono stati utilizzate prove scritte e orali di analisi e commento.
Attività di recupero	Nel corso dell'anno scolastico sono state attivate diverse strategie di recupero rivolte agli studenti che hanno manifestato difficoltà nella comprensione dei testi letterari o nella produzione scritta e orale. Tali attività hanno incluso: ripassi mirati in orario curricolare, con spiegazioni semplificate e attività guida-

	te, utili a chiarire concetti chiave e contestualizzazioni storico-letterarie.
Libri di testo	M. Spiazza, M. Tavella, M. Layton, Performer Heritage. blu vol. unico, ed. Zanichelli

Docente: Melcarne Andrea
 Materia: Fisica

<p>La classe, seppur con un inizio anno burrascoso a causa dei repentini cambi di docente della materia, ha dimostrato con l'evolversi dell'anno scolastico un interesse via via crescente verso gli argomenti del programma, presentando domande attive e utili allo sviluppo di approfondimenti costruttivi per l'intero gruppo classe. Quest'ultimo ha sviluppato la capacità di rielaborazione di informazioni in modo tale da riproporre in sede di verifica delle competenze un quadro di conoscenza esposto in maniera teorica e strutturata, risolvendo le difficoltà che tale approccio generava ad inizio anno. La classe, inoltre, ha dimostrato con l'evoluzione dell'anno scolastico, una maturazione non indifferente nell'affrontare le responsabilità assegnata ad ogni componente del gruppo, mostrando nell'ultimo frangente dell'anno, di aver sviluppato adeguate capacità di organizzazione collettive e di aver superato problematiche in tal senso presenti a inizio anno.</p>	
Competenze acquisite	Capacità di astrazione del problema. Capacità di pensiero analitico per risoluzione problemi complessi. Sviluppo tecniche mnemoniche per schematizzare procedure complesse (no memoria, si logica).
Attività e metodologie	Lezione frontale. Dibattiti costruttivi. Esercitazioni collettive.
Strumenti utilizzati	Libro di testo. Appunti del docente.
Modalità di verifica	Scritto: compito in classe. Valutazione su 100 punti. Domande teoriche a risposta aperta e problemi. Orale: interrogazioni alla lavagna e/o alla cattedra con domande di teoria e richiesta di esposizione metodi risolutivi degli esercizi.
Attività di recupero	Corsi di recupero offerti dall'istituto attraverso lezioni frontali.
Libri di testo	La fisica di Cutnell e Johnson - Volume 3

Docente: Nicolas Masciopinto

Materia: Storia

Ho conosciuto la classe all'inizio del terzo anno. Gli alunni hanno mostrato di possedere conoscenze e competenze adeguate ad affrontare la disciplina nel corso del triennio. Durante il percorso scolastico, una parte della classe ha mostrato impegno e attenzione discontinui, oltre ad un comportamento non sempre rispettoso nei confronti del docente, laddove una parte degli studenti si è distinta per impegno, costanza e partecipazione.

Al termine del percorso scolastico la classe ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento.

Competenze acquisite	<ul style="list-style-type: none">- ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti; - acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli;- consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive, a inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari;-riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva; scoprire la dimensione storica del presente; affinare la sensibilità alle differenze.
Attività e metodologie	<ul style="list-style-type: none">- Lezione frontale partecipata- Dibattiti
Strumenti utilizzati	<ul style="list-style-type: none">-Piattaforma Microsoft Teams-Video;
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none">-Verifiche orali-Verifiche scritte
Attività di recupero	<ul style="list-style-type: none">- Recupero in itinere
Libri di testo	A. Barbero, C. Frugoni, <i>La storia. Progettare il futuro</i> , vol. 2-3

Docente: Nicolas Masciopinto

Materia: Filosofia

Ho conosciuto la classe all'inizio del terzo anno. Gli alunni hanno mostrato di possedere conoscenze e competenze adeguate ad affrontare la disciplina nel corso del triennio. Durante il percorso scolastico, una parte della classe ha mostrato impegno e attenzione discontinui, oltre ad un comportamento non sempre rispettoso nei confronti del docente, laddove una parte degli studenti si è distinta per impegno, costanza e partecipazione.

Al termine del percorso scolastico la classe ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento.

Competenze acquisite	<ul style="list-style-type: none">- Acquisire gli elementi storici, culturali, teorici e logici fondamentali della storia della filosofia- Conoscere analiticamente il pensiero filosofico degli autori trattati- Saper utilizzare il lessico specifico- Saper esporre in modo appropriato ed argomentato le tesi degli autori, cercando di valutarne la tenuta e la coerenza interna- Potenziare le capacità di analisi, di sintesi e rafforzare le capacità di giudizio critico- Potenziare le capacità di analisi, di sintesi e rafforzare le capacità di giudizio critico
Attività e metodologie	<ul style="list-style-type: none">- Lezione frontale partecipata- Dibattiti
Strumenti utilizzati	<ul style="list-style-type: none">-Piattaforma Microsoft Teams-Video;
Modalità di verifica	<ul style="list-style-type: none">-Verifiche orali-Verifiche scritte
Attività di recupero	<ul style="list-style-type: none">- Recupero in itinere
Libri di testo	Nicola Abbagnano; Giovanni Fornero, <i>Con-Filosofare</i> , v. 2B, 3A, Paravia

Docente: Marcello Riccomini

Materia: Discipline Sportive

<p>La classe, durante l'anno, ha dimostrato una partecipazione al dialogo educativo, non sempre costante nell'impegno, con alcuni elementi che hanno agito a volte in modo non troppo responsabile. Il comportamento, comunque, è stato corretto nei confronti del personale scolastico e dei compagni. Si rileva inoltre che, l'atteggiamento verso le diverse attività sportive, sempre per alcuni, non è stato sempre coerente e adeguato alla disciplina svolta.</p>	
Competenze acquisite	Sono state comprese adeguatamente e assimilate con qualche difficoltà
Attività e metodologie	Attività di lezioni frontali, attività multidisciplinari, conoscenza, sia pratica che organizzativa delle varie discipline, spiegazioni sulla anatomia e fisiologia umana.
Strumenti utilizzati	Uso di palestre e di campi polivalenti, e percorsi adattabili alla corsa nella vicina villa Pampuli, centri sportivi convenzionati.
Modalità di verifica	Test attitudinali su discipline specifiche, colloqui orali.
Attività di recupero	Nessuno
Libri di testo	Slide redatte dall'insegnante

Docente: Marcello Riccomini

Materia: Scienze Motorie

<p>La classe, durante l'anno, ha avuto una partecipazione al dialogo educativo, non sempre costante nell'impegno, e operando in modo quasi sempre in maniera irresponsabile. Il comportamento non è stato sempre corretto nei confronti del personale scolastico e dei compagni, con alcuni elementi che hanno dimostrato una maturazione non conforme all'età.</p>	
Competenze acquisite	Sono state comprese non sempre adeguatamente e assimilate con qualche difficoltà
Attività e metodologie	Attività di lezioni frontali, con interventi spesso di giochi sportivi
Strumenti utilizzati	Uso di palestre e di campi polivalenti, e percorsi adattabili alla corsa nella vicina villa Pamphili
Modalità di verifica	Test attitudinali su discipline specifiche
Attività di recupero	Nessuno
Libri di testo	Slide redatte dall'Insegnante

Docente: Don Francesco Sillano

Materia: Religione

<p>Relazione. La classe ha dimostrato partecipazione attiva, sia per quanto riguarda le lezioni da me svolte, sia per quanto riguarda le testimonianze ascoltate. Gli argomenti di etica morale affrontati nel trimestre hanno suscitato notevoli ed interessanti dibattiti, e il discorso fatto nel pentamestre sulle scelte di vita e la vocazione ha interessato i ragazzi. Alcuni (pochi) hanno evidenziato un grado di maturità di fronte alle scelte di vita che alla loro età sono chiamati a compiere; altri mostrano ancora di essere piuttosto immaturi, superficiali. La classe nel suo complesso ha evidenziato poca unità, e di conseguenza alcuni ragazzi più sensibili e meno superficiali non ne hanno tratto beneficio, tirandosi piuttosto in disparte.</p>	
Competenze acquisite	Capacità critica di valutare responsabilmente gli atti umani; serietà di fronte alla vita che li chiama a scelte importanti, interrogativi seri sul proprio cammino di fede.
Attività e metodologie	Lezione frontale, frequenti dibattiti, possibilità di esprimere liberamente il proprio pensiero, testimonianze di vita di docenti e persone esterne.
Strumenti utilizzati	Schede preparate dal docente, documenti del Magistero del Papa.
Modalità di verifica	Scritti a tema da sviluppare.
Attività di recupero	
Libri di testo	<i>Catechismo della Chiesa Cattolica</i> , Libreria Editrice Vaticana, Lettera Apostolica “ <i>Dilecti Amici</i> ” di San Giovanni Paolo II, 1985, Esortazione Apostolica “ <i>Christus vivit</i> ” di Papa Francesco, 2019
Didattica on-line (dal 16 marzo 2020)	Quest’anno non è stato necessario svolgere didattica nella modalità online.

13. Griglie di correzione per le prove d'esame

PRIMA PROVA: ITALIANO

CANDIDATO DATA		
INDICAZIONI GENERALI (MAX 60 PT)		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione e pianificazione ottime, organizzazione efficace	2
	Ideazione e pianificazione nel complesso buone, organizzazione adeguata	1,5
	Ideazione e pianificazione adeguate, organizzazione poco funzionale	1
	Ideazione e pianificazione confuse, organizzazione inefficace	0,5
Coesione e coerenza testuale	Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	2
	Testo coeso e coerente	1,5
	Testo abbastanza coeso e coerente	1
	Testo non coeso e incoerente	0,5
Ricchezza e padronanza lessicale	Piena padronanza di linguaggio, lessico ricco ed appropriato	2
	Buona proprietà di linguaggio ed uso adeguato del lessico	1,5
	Linguaggio a volte improprio e lessico limitato	1
	Diffuse improprietà di linguaggio, lessico ristretto e inadeguato	0,5
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	Testo corretto nella forma, con piena padronanza della punteggiatura	2
	Testo nel complesso corretto nella forma e uso della punteggiatura complessivamente buono	1,5
	Testo parzialmente corretto nella forma e uso non sempre preciso della punteggiatura	1
	Testo a tratti scorretto, con gravi e sostanziali errori formali e scarsa o inesistente attenzione alla punteggiatura	0,5
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi	2
	Buone conoscenze e buon uso dei riferimenti culturali	1,5
	Conoscenze sufficienti, riferimenti culturali sommari	1
	Conoscenze lacunose, con riferimenti culturali confusi o scorretti	0,5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici ben sostenuti e apprezzabili valutazioni personali	2
	Presenza di alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	1,5
	Spunti critici presenti ma generici	1
	Assenza di spunti critici, con valutazioni approssimative e non originali	0,5

TIPOLOGIA A (MAX 40 PT)		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, indicazioni su parafrasi o sintesi)	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	2
	Rispetto della maggior parte dei vincoli posti nella consegna	1,5
	Rispetto parziale dei vincoli della consegna	1
	Scarso o nessun rispetto dei vincoli posti nella consegna	0,5
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Piena comprensione del senso complessivo del testo	2
	Adeguate comprensione del senso complessivo del testo	1,5
	Comprensione del testo sufficiente, nonostante una non sempre adeguata attenzione alle sfumature tematiche e stilistiche	1
	Comprensione limitata o assente del senso complessivo del testo	0,5
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Piena padronanza degli strumenti analitici	2
	Analisi testuale nel complesso buona	1,5
	Analisi testuale parziale o non sempre precisa	1
	Analisi testuale errata o assente	0,5
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione del testo del tutto corretta e articolata	2
	Interpretazione del testo complessivamente buona	1,5
	Interpretazione del testo sufficientemente corretta	1

Punteggio complessivo
in ventesimi..... / 20

CANDIDATO DATA		
INDICAZIONI GENERALI (MAX 60 PT)		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione e pianificazione ottime, organizzazione efficace	2
	Ideazione e pianificazione nel complesso buone, organizzazione adeguata	1,5
	Ideazione e pianificazione adeguate, organizzazione poco funzionale	1
	Ideazione e pianificazione confuse, organizzazione inefficace	0,5
Coesione e coerenza testuale	Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	2
	Testo coeso e coerente	1,5
	Testo abbastanza coeso e coerente	1
	Testo non coeso e incoerente	0,5
Ricchezza e padronanza lessicale	Piena padronanza di linguaggio, lessico ricco ed appropriato	2
	Buona proprietà di linguaggio ed uso adeguato del lessico	1,5
	Linguaggio a volte improprio e lessico limitato	1
	Diffuse improprietà di linguaggio, lessico ristretto e inadeguato	0,5
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	Testo corretto nella forma, con piena padronanza della punteggiatura	2
	Testo nel complesso corretto nella forma e uso della punteggiatura complessivamente buono	1,5
	Testo parzialmente corretto nella forma e uso non sempre preciso della punteggiatura	1
	Testo a tratti scorretto, con gravi e sostanziali errori formali e scarsa o inesistente attenzione alla punteggiatura	0,5
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi	2
	Buone conoscenze e buon uso dei riferimenti culturali	1,5
	Conoscenze sufficienti, riferimenti culturali sommari	1
	Conoscenze lacunose, con riferimenti culturali confusi o scorretti	0,5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici ben sostenuti e apprezzabili valutazioni personali	2
	Presenza di alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	1,5
	Spunti critici presenti ma generici	1
	Assenza di spunti critici, con valutazioni approssimative e non originali	0,5

TIPOLOGIA B (MAX 40 PT)		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione sicura e precisa della tesi e delle argomentazioni	2
	Individuazione complessivamente corretta della tesi e delle argomentazioni	1,5
	Individuazione parzialmente corretta della tesi e delle argomentazioni	1
	Incertezza nell'individuazione della tesi e scarsa comprensione delle argomentazioni	0,5
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo coerente, efficace e incisivo, con un ottimo uso dei connettivi	4
	Percorso ragionativo coerente e organico, con un uso adeguato dei connettivi	3
	Percorso ragionativo nel complesso coerente, nonostante un non sempre adeguato uso dei connettivi	2
	Mancanza di coerenza e coesione in più punti del percorso ragionativo	1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Piena correttezza e congruenza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2
	Nel complesso buone conoscenze e buon uso dei riferimenti culturali	1,5
	Conoscenze sufficienti, tuttavia con riferimenti culturali alquanto sommari	1
	Conoscenze lacunose, con riferimenti approssimativi e confusi	0,5

Punteggio complessivo
in ventesimi..... / 20

CANDIDATO DATA		
INDICAZIONI GENERALI (MAX 60 PT)		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione e pianificazione ottime, organizzazione efficace	2
	Ideazione e pianificazione nel complesso buone, organizzazione adeguata	1,5
	Ideazione e pianificazione adeguate, organizzazione poco funzionale	1
	Ideazione e pianificazione confuse, organizzazione inefficace	0,5
Coesione e coerenza testuale	Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	2
	Testo coeso e coerente	1,5
	Testo abbastanza coeso e coerente	1
	Testo non coeso e incoerente	0,5
Ricchezza e padronanza lessicale	Piena padronanza di linguaggio, lessico ricco ed appropriato	2
	Buona proprietà di linguaggio ed uso adeguato del lessico	1,5
	Linguaggio a volte improprio e lessico limitato	1
	Diffuse improprietà di linguaggio, lessico ristretto e inadeguato	0,5
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	Testo corretto nella forma, con piena padronanza della punteggiatura	2
	Testo nel complesso corretto nella forma e uso della punteggiatura complessivamente buono	1,5
	Testo parzialmente corretto nella forma e uso non sempre preciso della punteggiatura	1
	Testo a tratti scorretto, con gravi e sostanziali errori formali e scarsa o inesistente attenzione alla punteggiatura	0,5
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi	2
	Buone conoscenze e buon uso dei riferimenti culturali	1,5
	Conoscenze sufficienti, riferimenti culturali sommari	1
	Conoscenze lacunose, con riferimenti culturali confusi o scorretti	0,5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici ben sostenuti e apprezzabili valutazioni personali	2
	Presenza di alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	1,5
	Spunti critici presenti ma generici	1
	Assenza di spunti critici, con valutazioni approssimative e non originali	0,5

TIPOLOGIA C (MAX 40 PT)		PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo perfettamente pertinente, titolo efficace e parafrasi funzionale	2
	Testo nel complesso pertinente, titolo e parafrasi coerenti	1,5
	Testo abbastanza pertinente alla traccia, titolo e parafrasi adeguati	1
	Testo non pertinente, titolo inadeguato e parafrasi non corretta	0,5
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo espositivo del tutto rigoroso e coerente	4
	Sviluppo espositivo alquanto lineare, dai tratti principali facilmente individuabili	3
	Percorso espositivo nel complesso coerente, benché non sempre i tratti principali si individuino facilmente	2
	Mancanza di coerenza e di coesione in più punti del percorso espositivo	1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Piena correttezza e congruenza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2
	Buon uso di adeguati riferimenti culturali	1,5
	Complessiva correttezza delle conoscenze, con riferimenti culturali, tuttavia, alquanto sommari	1
	Conoscenze lacunose, con riferimenti culturali approssimativi e confusi	0,5

Punteggio complessivo
in ventesimi...../ 20

SECONDA PROVA: MATEMATICA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	I	Analizza il contesto teorico in modo frammentario; non deduce dai dati o dalle informazioni il modello o la legge che descrivono la situazione problematica	1
	II	Analizza il contesto teorico in modo superficiale; deduce in parte dai dati o dalle informazioni il modello o la legge che descrivono la situazione problematica	2
	III	Analizza il contesto teorico in modo parziale; non sempre deduce dai dati numerici o dalle informazioni il modello o la legge della situazione problematica	3
	IV	Analizza il contesto teorico in modo generalmente completo; deduce dai dati numerici o dalle informazioni il modello o la legge della situazione problematica	4
	V	Analizza il contesto teorico in modo completo; deduce correttamente dai dati numerici o dalle informazioni il modello o la legge della situazione problematica	5
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	I	Non riesce ad individuare e applicare strategie risolutive per determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	1
	II	Applica in modo frammentario strategie risolutive non sempre adeguate a determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	2
	III	Applica in modo parziale strategie risolutive non sempre adeguate a determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	3
	IV	Applica in modo generalmente completo strategie risolutive adeguate a determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	4
	V	Applica in modo completo strategie risolutive adatte per determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	5
	VI	Applica sistematicamente e in modo completo strategie risolutive adatte per determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	6
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	I	Non riesce a formalizzare situazioni problematiche e non applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione	1
	II	Formalizza situazioni problematiche in modo superficiale e non sempre applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione	2
	III	Formalizza situazioni problematiche in modo parziale e applica gli strumenti matematici e disciplinari in modo non sempre corretto per la loro risoluzione	3
	IV	Formalizza situazioni problematiche in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici e disciplinari in modo corretto per la loro risoluzione	4
	V	Formalizza situazioni problematiche in modo completo ed esauriente e applica gli strumenti matematici e disciplinari corretti e ottimali per la loro risoluzione	5
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	I	Argomenta in modo confuso e/o frammentario le scelte fatte, comunica con linguaggio scientificamente non adeguato i procedimenti svolti	1
	II	Argomenta in modo parziale le scelte fatte, comunica con linguaggio scientificamente non sempre adeguato i procedimenti svolti	2
	III	Argomenta in modo completo le scelte fatte, comunica con linguaggio scientificamente adeguato	3
	IV	Argomenta in modo completo ed esauriente le scelte fatte, comunica con linguaggio scientificamente corretto	4

TABELLA RIASSUNTIVA DEI PUNTEGGI ASSEGNATI ALLA PROVA						
Problema e quesiti svolti	Comprendere	Individuare	Sviluppare il processo risolutivo	Argomentare	somma	punteggio assegnato ¹
Problema n.						
Quesito n.						
Quesito n.						
Quesito n.						
Quesito n.						
Punteggio su 160						

Tabella di conversione																			
0	9	17	25	33	41	49	57	65	73	81	89	97	105	113	121	129	137	145	153
8	16	24	32	40	48	56	64	72	80	88	96	104	112	120	128	136	144	152	160
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

VOTO ____/20

CANDIDATO/A:

unanimità maggioranza

¹ Il punteggio totale della prova si ottiene sommando il punteggio del problema moltiplicato per 4 con il punteggio dei quesiti.

14. Simulazioni prove d'esame svolte durante l'anno

La classe ha avuto la possibilità di svolgere due simulazioni di prima prova in data 3 febbraio 2025 e 31 marzo 2025 della durata di 6 ore, e due simulazioni di seconda prova in data 4 marzo 2025 e 8 aprile 2025 della durata di 6 ore anch'esse.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE: PRIMA PROVA

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Silvia, rimembri ancora
quel tempo della tua vita mortale,
quando beltà splendea
negli occhi tuoi ridenti e fuggitivi,
e tu, lieta e pensosa, il limitare
di gioventù salivi?
Sonavan le quiete
stanze, e le vie d'intorno,
al tuo perpetuo canto,
allor che all'opre femminili intenta
sedevi, assai contenta
quel vago avvenir che in mente avevi.
Era il maggio odoroso: e tu solevi
B così menare il giorno.

Io gli studi leggiadri
talor lasciando e le sudate carte,
ove il tempo mio primo
e di me si spendea la miglior parte,
d'in su i veroni del paterno ostello
porgea gli orecchi al suon della tua voce,
ed alla man veloce
che percorrea la faticosa tela.
Mirava il ciel sereno,
le vie dorate e gli orti,
e quindi il mar da lungi, e quindi il monte.
Lingua mortal non dice quel ch'io sentiva in seno.

Che pensieri soavi,
che speranze, che cori, o Silvia mia!
Quale allor ci apparìa
la vita umana e il fato!

Quando sovviemmi di cotanta speme,
un affetto mi preme
acerbo e sconcolato,
e tornami a doler di mia sventura.
O natura, o natura,
perché non rendi poi
quel che prometti allor? perché di tanto
inganni i figli tuoi?

Tu pria che l'erbe inaridisse il verno,
da chiuso morbo combattuta e vinta, perivi, o tenerella. E non vedevi
il fior degli anni tuoi;
non ti molceva il core
la dolce lode or delle negre chiome,
or degli sguardi innamorati e schivi;
né teco le compagne ai dì festivi
ragionavan d'amore.

Anche peria fra poco
la speranza mia dolce: agli anni miei
anche negaro i fati
la giovinezza. Ahi come,
come passata sei,
cara compagna dell'età mia nova,
mia lacrimata speme!
Questo è il mondo? questi
i diletti, l'amor, l'opre, gli eventi,
onde cotanto ragionammo insieme? questa la sorte delle umane genti?
All'apparir del vero
tu, misera, cadesti: e con la mano
la fredda morte ed una tomba ignuda
mostravi di lontano.

A Silvia è, forse, insieme a *L'Infinito*, il componimento più noto di Leopardi, nonostante siano distanti sia cronologicamente sia per ciò che concerne gli aspetti linguistici e formali. Fa parte dei cosiddetti “canti pisano-recanatesi”, composti negli anni 1828-1829, che costituiscono, per dichiarazione stessa di Leopardi, «un ritorno alla poesia».

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica e quella linguistica, tenendo anche in considerazione il linguaggio degli *Idilli* e quello delle *Canzoni*.
2. Focalizzati sulla prima strofa e analizza il movimento interrogativo di attacco con cui il poeta parla direttamente a Silvia come se fosse ancora viva. Quale potrebbe essere la chiave per comprendere questo

componimento?

3. In questa rievocazione iniziale così piena di vita, di grazia, quali spie linguistiche suggeriscono, in modo sottile ed innegabile, una presenza di morte che da subito inizia ad incombere su Silvia?

4. *A Silvia* è tutta costruita sull'alternanza fra la fanciulla, con la sua gioventù che coincide con la sua condizione di speranza, e la gioventù e la speranza di Leopardi stesso, che parallelamente va incontro allo stesso destino di disillusione. Spiega quali versi, e attraverso quali termini, Leopardi avvalorò quest'idea di corrispondenza.

Guida all'interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, prendendo in considerazione tutti gli elementi del testo che ti sembrano più significativi ed elaborando un discorso coerente e organizzato. Puoi condurre la tua riflessione analizzando alcuni tra i seguenti aspetti:

- Una volta aperta la finestra spazio-temporale sul passato, la rievocazione, nella seconda strofa, si fa più piena: al ricordo si aggiunge anche il richiamo acustico. Descrivi quanto sia importante per Leopardi questo elemento, magari facendo riferimento anche a *L'Infinito* e a *La sera del dì di festa*;
- La memoria biografica dell'autore, tramite cui anche il più impressionistico, il più genuino e il più vero dato di realtà viene immediatamente filtrato attraverso la sua erudizione classica;
- Nella quarta strofa, famosissimi sono gli interrogativi: «O natura, o natura, perché non rendi poi quel che prometti allor? Perché tanto inganni i figli tuoi?» in cui la natura è ormai da associare al principio creatore: fato, destino, Dio, ossia colui che è colpevole di nutrire la vita umana di speranze e di felicità per poi disilluderla e quindi ingannare i propri figli. Spiega il percorso e lo sviluppo del pensiero leopardiano che in questo componimento prefigura una natura che da madre inizia a farsi matrigna (perché vuole il male dei propri figli), sentimento che poi verrà sviluppato ulteriormente in *Dialogo della natura e di un islandese*.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso. «Dopo che

Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi». Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! A poco a poco comincia a dimenticarsene.

- Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono. Poi ci pensò su un pezzetto.

- Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla. Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte agrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorio si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto o costruire un unico discorso che comprenda questi punti.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica.

tica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?

4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento post-unitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa. L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa

intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile».

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del “bambino invisibile”: per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle “leggi razziali”; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Prof. **Carlo Rubbia**, *“La scienza e l'uomo”* (inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna).

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “melting pot”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività. La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “melting pot” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento. Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie. Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”. A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “Cogito, ergo sum”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un

potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio. Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione. Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo [...].

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

PROPOSTA B3

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa* (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news>).

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “**deserti tascabili**”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui **la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica**. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna prensione sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio,

ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare».

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (in grassetto - riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (in grassetto - righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia

“Cosa c’è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell’unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?” “A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l’italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la Pioggia nel pineto di D’annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all’inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l’interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “Commedia di Dante, vero padre dell’italiano, l’opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l’unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l’italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell’intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l’italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all’intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell’epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli

Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull’importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l’importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell’identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articola-

re il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...] Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero. Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone. In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*. Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani? Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a

tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni. La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li rotola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi

«convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garan-

zia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni '*guerra fredda*' ed '*equilibrio del terrore*'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe '*una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità*'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano '*la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo*'?

Produzione

Ritieni che il cosiddetto '*equilibrio del terrore*' possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*,

n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "*pleno iure*" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza"'* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *'spazio mentale prima che acustico'*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero. Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda

di sé”, che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell’incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.

Il diario dell’era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell’approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall’affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l’autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell’affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull’argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE: **SECONDA PROVA**

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi : LI02, EA02 – SCIENTIFICO
LI15 – SCIENTIFICO – SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

Tema di : MATEMATICA

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti .

PROBLEMA 1

In un piano, riferito ad un sistema di assi cartesiani ortogonali (Oxy), è assegnata la curva k di equazione $y = f(x)$, dove è

$$y = \frac{x^2 + 2}{x^3 + 2}$$

- Determinare per quali valori di x essa è situata nel semipiano $y > 0$ e per quali nel semipiano $y < 0$.
- Trovare l'equazione della parabola passante per l'origine O degli assi e avente l'asse di simmetria parallelo all'asse y, sapendo che essa incide ortogonalmente la curva k nel punto di ascissa -1 (N.B.: si dice che una curva incide ortogonalmente un'altra in un punto se le rette tangenti alle due curve in quel punto sono perpendicolari).
- Stabilire se la retta tangente alla curva k nel punto di ascissa -1 ha in comune con k altri punti oltre a quello di tangenza.
- Determinare in quanti punti la curva k ha per tangente una retta parallela all'asse x.
- Enunciare il teorema di Lagrange e dire se sono soddisfatte le condizioni perché esso si possa applicare alla funzione f(x) assegnata, relativamente all'intervallo $-2 \leq x \leq 0$.

PROBLEMA 2

È assegnata la funzione $f(x) = \frac{2x+1}{x^2+m+|m|}$ dove m è un parametro reale.

- Determinare il suo dominio di derivabilità.
- Calcolare per quale valore di m la funzione ammette una derivata che risulti nulla per $x = 1$.
- Studiare la funzione f(x) corrispondente al valore di m così trovato e disegnarne il grafico in un piano riferito ad un sistema di assi cartesiani ortogonali (Oxy), dopo aver stabilito quanti sono esattamente i flessi di ed aver fornito una spiegazione esauriente di ciò.
- Enunciare il teorema di Rolle e dire se sono soddisfatte le condizioni perché esso si possa applicare alla funzione assegnata, relativamente all'intervallo $0 \leq x \leq 4$. In caso affermativo determina il punto che verifica la tesi del teorema.

QUESITI

1.

Sia

$$f(x) = (x - k)e^x + \alpha x^2 \quad k, \alpha \in \mathbf{R}$$

Determina, se esistono, i valori di k e α per cui f abbia un flesso nel punto $P(0, 2)$. Determina poi, per i valori trovati, l'equazione della retta tangente al grafico nel punto P .

2. Verifica, nell'intervallo $[0; 2\pi]$, che i grafici delle funzioni

$$f(x) = \sqrt{2 \operatorname{sen} x + 1} \quad \text{e} \quad g(x) = \operatorname{sen} x + \cos x$$

sono tangenti nei loro punti di intersezione.

3.

Considerata la funzione $f(x) = \frac{3x - e^{\operatorname{sen} x}}{5 + e^{-x} - \cos x}$, determinare, se esistono, i valori di $\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x)$, $\lim_{x \rightarrow -\infty} f(x)$, giustificando adeguatamente le risposte fornite.

4.

Considera la funzione $f(x) = ax^3 + bx^2 + c$.
Determina a , b e c in modo che $f(0) = 0$ e $f''(x) = \frac{9}{2}x - 4$. E scrivi le equazioni delle rette passanti per il punto $P(4; 0)$ e tangenti alla curva $y = f(x)$.

5. Data la funzione $f(x) = \frac{ax^2 + bx + 1}{3x + c}$, determina il valore dei parametri a , b , c in modo che la funzione abbia come asintoto la retta $y = 2x - 1$ e come asintoto verticale la retta di equazione $x = 3$.
Traccia il grafico della funzione per i valori trovati

6. Scrivere, giustificando la scelta effettuata , una funzione razionale $y = \frac{s(x)}{t(x)}$

dove $s(x)$ e $t(x)$ sono polinomi , tale che il grafico della funzione

- a) incontri l'asse x nei punti di ascissa -1 e 2 e sia ad esso tangente in quest'ultimo punto;
- b) abbia asintoti verticali di equazioni $x = -3$ e $x = 1$;
- c) e passi per il punto $P(7;10)$.

Rappresentare, qualitativamente, il grafico della funzione trovata.

7. Considera la funzione $f(x) = e^x - |e^x - 1|$.

Stabilisci in quali intervalli chiusi e limitati sono applicabili a essa i teoremi di Rolle e di Lagrange e in quali intervalli invece non lo sono, motivando le tue risposte.

Verificato che nell'intervallo $[-1;0]$ è applicabile solo uno dei due teoremi, trova i punti di cui esso assicura l'esistenza.

8. Considerata la parabola di equazione $y = 4 - x^2$, nel primo quadrante ciascuna tangente alla parabola delimita con gli assi coordinati un triangolo.
Determinare il punto di tangenza in modo che l'area di tale triangolo sia minima.

	1	2
Problema		

	1	2	3	4	5	6	7	8
Quesiti								

SIMULAZIONE

DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

PER IL LICEO SCIENTIFICO e PER IL LICEO SCIENTIFICO IND. SPORTIVO

Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.

Problema 1

Considera la famiglia di funzioni $f_a: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$ definita ponendo

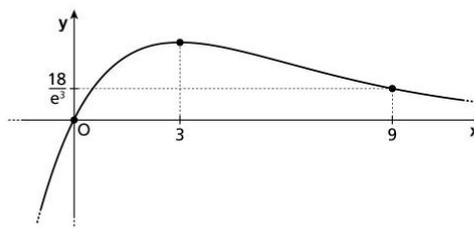
$$f_a(x) = \frac{x+a}{1+x^2},$$

dove a è un parametro reale.

1. Dimostra che, per qualsiasi valore di a , il grafico di $f_a(x)$ presenta un punto di massimo relativo, un punto di minimo relativo e un solo asintoto.
2. Dimostra che, per qualsiasi valore di a , la retta tangente al grafico di $f_a(x)$ nel suo punto C di intersezione con l'asse y ha in comune con il grafico di $f_a(x)$ anche l'intersezione D con l'asse x .
3. Indica con $g(x)$ la funzione che si ottiene per il valore $a=2$ trovato al punto precedente. Studia e rappresenta graficamente $g(x)$, limitandoti allo studio della derivata prima.
4. Trova per quale valore di a nella famiglia delle funzioni $f_a(x)$ si ottiene una funzione dispari, verificato $a=0$ calcola l'area delimitata dalla funzione e l'asse x nell'intervallo $[-1; 1]$.

Problema 2

Nella figura è rappresentato il grafico della funzione $f(x) = ax \cdot e^{\frac{-x}{b}}$, che ha un massimo relativo in $x=3$.



1. Usa i dati in figura per determinare i valori dei parametri reali non nulli a e b .
2. Nel punto 1 hai verificato che $a=2$ e $b=3$. Calcola le coordinate del punto di flesso F della funzione $f(x)$.
3. Dal grafico della funzione $f(x)$ deduci il grafico qualitativo della funzione derivata prima $f'(x)$ spiegando il suo legame con il grafico della funzione $f(x)$.
4. Calcola l'integrale improprio

$$\int_0^3 f(x) dx$$

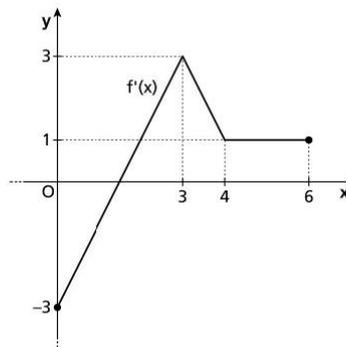
e spiega il suo significato geometrico.

QUESITI

1. Nella figura è rappresentato il grafico della funzione $f'(x)$, derivata prima della funzione $f(x)$ definita nell'intervallo $[0;6]$.

Ricava l'espressione di $f(x)$ sapendo che $f(0)=0$ e rappresentala graficamente.

Stabilisci se la funzione $f(x)$ soddisfa le ipotesi del teorema di Lagrange nell'intervallo $[0;6]$ e determina gli eventuali punti che soddisfano il teorema.



2. Considera la funzione

$$f(x) = \begin{cases} ax^2(x+2) + bx - 8a, & \text{se } x < 2 \\ \ln(x-1), & \text{se } x \geq 2 \end{cases}$$

Determina per quali valori dei parametri reali a e b la funzione è ovunque continua e derivabile.

3. Determina le equazioni degli eventuali asintoti della funzione

$$f(x) = x + \sqrt{x^2 + 2x + 4}.$$

4. Considera la funzione

$$f(x) = \frac{x^3 - 4x^2}{p(x)},$$

dove $p(x)$ è un polinomio.

Determina $p(x)$ sapendo che il grafico di $f(x)$ presenta un asintoto obliquo di equazione $y = \frac{1}{2}x + 1$ e che in $x = 4$ presenta un punto di singolarità eliminabile.

Ricava le equazioni degli eventuali altri asintoti e le coordinate degli eventuali massimi e minimi relativi della funzione $f(x)$.

5. Calcola il volume del solido ottenuto dalla rotazione completa attorno all'asse x della regione finita di piano compresa tra la retta $x + y = 4$ e la funzione $y = \sqrt{10 - x^2}$.
-

6. Tra le primitive di $f(x) = \frac{2x^2 - 4x - 1}{(x-1)^2}$, trova quella che ha per asintoto obliquo la retta $y = 2x + 3$ e verifica che interseca l'asse x nell'origine e nel punto di ascissa $-\frac{1}{2}$.

7. Considera la funzione

$$f(x) = x|x^2 - 2x|.$$

Studia la derivabilità della funzione $f(x)$.

8. Considera le funzioni

$$f(x) = ax(x-4)^2, g(x) = -2ax(x-4)$$

con a parametro reale positivo.

Dimostra che i grafici delle due funzioni si intersecano in tre punti le cui ascisse non dipendono dal valore di a .

Scelto $a=1$ calcola la regione di piano delimitata dalle due funzioni nell'intervallo $[0;4]$

15. Programma svolto nelle singole discipline

Docente: Prof.ssa Claudia Momoni

Materia: Lingua e cultura inglese

Libro di testo: M. Spiazza, M. Tavella, M. Layton, *Performer Heritage. blu* vol. unico, ed. Zanichelli

Unità	Argomenti	Autori ed opere
Il periodo Vittoriano	<p>Contesto storico, sociale e culturale: La regina Vittoria, l'Impero Britannico, la Seconda Rivoluzione Industriale).</p> <ul style="list-style-type: none"> - la società vittoriana (Il ruolo della donna, le condizioni lavorative) - le caratteristiche della società vittoriana e delle città. 	<ul style="list-style-type: none"> - Charles Darwin: La Teoria della specie
Unità	Argomenti	Autori ed opere
Il Realismo (prima fase della letteratura vittoriana)	<ul style="list-style-type: none"> - Urban novel - (caratteristiche del romanzo urbano, analisi dei temi, e dello stile narrativo) - Il romanzo di formazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Charles Dickens: Oliver Twist e Hard Times (analisi dei personaggi, ambientazione, stile narrativo). Analisi del testo "Coke Town". - Approfondimento: "Child Labour" in Dickens e Verga - Charlotte Brontë: "Jane Eyre"
Unità	Argomenti	Autori ed opere
Letteratura Anglo-Americana:	<ul style="list-style-type: none"> - Rinascimento americano 	<ul style="list-style-type: none"> - Nathaniel Hawthorne (Scarlet Letter) - Walt Whitman (Leaves of Grass) analisi della poesia "O Captain, my Captain"
Unità	Argomenti	Autori ed opere
L'Estetismo (Seconda fase della letteratura vittoriana)	<ul style="list-style-type: none"> - Il culto della bellezza, Il tema del doppio, la figura del "Dandy". 	<ul style="list-style-type: none"> - Oscar Wilde: lettura integrale del testo "The Picture of Dorian Gray" - Robert Louis Stevenson: "The Strange Case of Dr Jekyll and Mr. Hyde"
Unità	Argomenti	Autori ed opere
Il Modernismo	<ul style="list-style-type: none"> - Il XX° secolo: prima e se- 	

	onda Guerra Mondiale, la questione Irlandese, il femminismo. - le avanguardie artistiche del '900. (Futurismo, Surrealismo, Dadaismo)	- Il flusso di coscienza: Freud e Bergson - War poets: "Rupert Brooke"
Unità	Argomenti	Autori ed opere
Il romanzo moderno	- Romanzo sperimentale - Romanzo distopico	- Virginia Woolf: " <i>Mrs. Dalloway</i> " analisi dei personaggi, trama e tecnica narrativa. - James Joyce: " <i>Ulysses</i> " - George Orwell: Il totalitarismo, la propaganda e la guerra in " <i>Nineteen eighty-four</i> "

Programma che il docente ha intenzione di svolgere dopo il 15 maggio

Unità	Argomenti	Autori ed opere
Il Sogno Americano	Il romanzo americano del 20° secolo	Ernest Hemingway: " <i>For Whom Bells the Tolls</i> "
Unità	Argomenti	Autori ed opere
Il Romanzo psicologico	- Il concetto di "otherness" e colonialismo nel romanzo del 20° secolo	Joseph Conrad: " <i>Heart of Darkness</i> "

Docente: Marzia Mattei

Materia: Matematica

Libro di testo:

1. M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone – Manuale.blu 2.0 di matematica (3 ed)

Unità	Argomenti
Funzioni e loro proprietà	<ul style="list-style-type: none">• Dominio, zeri e segno di una funzione• Proprietà delle funzioni: crescenti, decrescenti, periodiche, pari, dispari• Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche• Funzione inversa e funzione composta
Limiti	<ul style="list-style-type: none">• Intervalli e intorno• Limite finito per x che tende a x_0• Limite destro e sinistro• Limite infinito per x che tende a x_0• Limite finito per x che tende a $\pm\infty$• Limite infinito per x che tende a $\pm\infty$• Teorema di unicità del limite (senza dimostrazione)• Teorema della permanenza del segno (senza dimostrazione)• Teorema del confronto (senza dimostrazione)• Calcolo dei limiti di funzioni elementari• Operazioni con i limiti• Forme indeterminate• Limiti notevoli
Funzioni continue	<ul style="list-style-type: none">• Definizione di funzione continua• Teorema di Weierstrass (senza dimostrazione)• Teorema di esistenza degli zeri (senza dimostrazione)• Punti di discontinuità• Asintoti verticali, orizzontali e obliqui• Grafico probabile di una funzione
Derivate	<ul style="list-style-type: none">• Derivata: definizione e interpretazione geometrica• Derivata destra e derivata sinistra• Continuità e derivabilità• Derivate fondamentali• Operazioni con le derivate• Derivata della funzione composta• Derivate di ordine superiore al primo• Retta tangente e punti stazionari• Derivata e applicazioni• Punti di non derivabilità• Teorema di Rolle (senza dimostrazione)• Teorema di Lagrange (senza dimostrazione)• Teorema di Cauchy (senza dimostrazione)• Teorema di De L'Hospital (senza dimostrazione)

2. M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone –Manuale.blu 2.0 di matematica (3 ed)

Unità	Argomenti
Massimi, minimi, flessi e studio delle funzioni	<ul style="list-style-type: none"> • Massimi e minimi • Punti stazionari e di flesso orizzontale • Concavità e flessi • Problemi di ottimizzazione (applicazioni massimi e minimi) • Studio delle funzioni: <ul style="list-style-type: none"> - polinomiali - razionali fratte - irrazionali - esponenziali - logaritmiche - goniometriche • Dal grafico di una funzione a quello della sua derivata e viceversa
Integrali	<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni primitive • Definizione e proprietà dell'integrale indefinito • Integrali indefiniti immediati • Integrazione per sostituzione e per parti • Integrazione di funzioni razionali fratte • Definizione di integrale definito • Integrale definito e area sottesa a una curva • Enunciato del teorema della media • Teorema fondamentale del calcolo integrale (senza dimostrazione) • Area compresa tra una curva e l'asse x • Area compresa tra due curve • Area compresa tra una curva e asse y • Area di superfici illimitate • Volume di un solido di rotazione
Equazioni Differenziali	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere equazioni differenziali e problemi di Cauchy • Risolvere equazioni differenziali del primo ordine del tipo • Risolvere equazioni differenziali del primo ordine a variabili separabili • Risolvere equazioni differenziali lineari del primo ordine • Risolvere equazioni differenziali lineari del secondo ordine a coefficienti costanti

Probabilità	<ul style="list-style-type: none">• Quesiti di maturità su calcolo combinatorio, probabilità e distribuzioni di probabilità
Simulazioni Esame di Stato	Discussione e svolgimento dei temi già assegnati agli esami di Stato

Docente: Melcarne Andrea

Materia: Fisica

Libro di testo:

La fisica di Cutnell e Johnson – Volume 3

Unità	Argomenti
Unità17 L'induzione Elettromagnetica	<ul style="list-style-type: none">- FORZA ELETTROMAGNETICA INDOTTA E CORRENTI INDOTTE- LA FEM INDOTTA IN UN CONDUTTORE IN MOTO- LA LEGGE DELL'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA DI FARADAY-NEUMANN- LA LEGGE DI LENZ
Unità18 La corrente alternata	<ul style="list-style-type: none">- L'ALTERNATORE- I CIRCUITI SEMPLICI IN CORRENTE ALTERNATA- IL CIRCUITO RLC- LA RISONANZA NEI CIRCUITI ELETTRICI
Unità19 Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche	<ul style="list-style-type: none">- IL CAMPO ELETTRICO INDOTTO- IL TEOREMA DI AMPÈRE GENERALIZZATO- LE EQUAZIONI DI MAXWELL- LE ONDE ELETTROMAGNETICHE (no antenne)- LO SPETTRO ELETTROMAGNETICO- ENERGIA E QUANTITÀ DI MOTO DI UN'ONDA ELETTROMAGNETICA (accenni teorici del concetto di polarizzazione)
Unità 20 I fondamenti della relatività ristretta	<ul style="list-style-type: none">- LA VELOCITÀ DELLA LUCE ED I SISTEMI INERZIALI- I PRINCIPI DELLA RELATIVITÀ RISTRETTA- LA DILATAZIONE DEGLI INTERVALLI DI TEMPO- LA CONTRAZIONE DELLE LUNGHEZZE- LE TRASFORMAZIONI DI LORENTZ- L'INTERVALLO INVARIANTE E LA CAUSALITÀ
Unità21 Cinematica dinamica relativistiche	<ul style="list-style-type: none">- L'EFFETTO DOPPLER RELATIVISTICO- LA COMPOSIZIONE DELLE VELOCITÀ IN RELATIVITÀ RISTRETTA- LE LEGGI RELATIVISTICHE DEL MOTO- L'ENERGIA RELATIVISTICA RELAZIONE TRA ENERGIA E QUANTITÀ DI MOTO RELATIVISTICHE

Unità 22 Particelle ed Onde	<ul style="list-style-type: none"> - LA RADIAZIONE TERMICA (Definizione corpo nero, Stefan-Boltzmann senza dim) - L'IPOTESI DI PLANCK DI QUANTIZZAZIONE DEGLI SCAMBI ENERGETICI - IL FOTONE DI EINSTEIN E LA QUANTIZZAZIONE DELL'ENERGIA - IL FOTONE E L'EFFETTO FOTOELETTRICO
--------------------------------	--

Programma che il docente ha intenzione di svolgere dopo il 15 maggio

Unità	Argomenti
Unità 22 - Particelle ed Onde	<ul style="list-style-type: none"> - LA QUANTITÀ DI MOTO DEL FOTONE E L'EFFETTO COMPTON - LA LUNGHEZZA D'ONDA DI DE BROGLIE E LA NATURA ONDULATORIA DELLA MATERIA - ONDE DI PROBABILITÀ - IL PRINCIPIO DI INDETERMINAZIONE DI HEISENBERG

Docente: Fabio La Civita

Materia: Scienze

Libro di testo:

1. Sadava, Hillis, Heller, - Il Carbonio, gli enzimi, il DNA, seconda edizione, Polimeri, biochimica e biotecnologie 2.0

Unità	Argomenti	Testi
Regolazione genica negli eucarioti	<ul style="list-style-type: none">- Regolazione pre-trascrizionale,- Regolazione trascrizionale, fattori di trascrizione e concetto di inibizione- Regolazione post-trascrizionale, miRNA e siRNA, splicing dell' RNA e splicing alternativo	
Microbiologia	<ul style="list-style-type: none">- La genetica dei virus batteriofagi- Ciclo litico e ciclo lisogeno- papilloma virus ed HIV- La genetica dei batteri: meccanismo di trasferimento genico orizzontale- plasmidi, trasformazione coniugazione e problema della resistenza batterica	
Biotecnologie	<ul style="list-style-type: none">- Definizione di DNA ricombinante- Produzione di una proteina ricombinante- PCR e real time PCR- Elettroforesi- Anticorpi monoclonali- Processo di produzione di anticorpi monoclonali.- Tecnologia CRISPR cas9 e rivoluzione dell'editing del DNA	
Biochimica	<ul style="list-style-type: none">- Metabolismi cellulari: Glicolisi	

Programma che il docente ha intenzione di svolgere dopo il 15 maggio:

Unità	Argomenti	Testi
Biochimica	<ul style="list-style-type: none">- Visione generale del ciclo di Krebs- Visione generale della fosforilazione ossidativa	

Docente: Giuseppe Coda Materia: Italiano

Libro di testo:

G. Baldi – S. Giusso – M. Razetti – G. Zaccaria, *I classici nostri contemporanei* vol. 4, 5.1, 5.2, 6, ed. Paravia
D. Alighieri, *Divina Commedia*, a cura di P. Cataldi e R. Luperini.

Unità	Argomenti	Testi
L'Età del Romanticismo 1816 -1860	<ul style="list-style-type: none">- Società e cultura: aspetti generali del Romanticismo europeo e italiano.- Storia della lingua e fenomeni letterari: l'esigenza di una lingua nazionale; la soluzione manzoniana; forme e generi letterari del Romanticismo italiano.- Il Romanticismo in Europa e negli Stati Uniti: la poetica classicista; la poetica romantica.- <i>Victor Hugo</i>: la vita, le opere.- La poesia in Europa: il linguaggio simbolico, titanismo e vittimismo, l'eroe faustiano, il fuori legge, lo sdradicato.- <i>Wolfgang Goethe</i>: <u>Il Faust</u>, trama e struttura dell'opera.- La narrativa negli Stati Uniti: <i>Edgar Allan Poe</i>; il romanzo nero.- Il Romanticismo in Italia.- <i>Madame de Stael</i>.- <i>Giovanni Berchet</i>.- <i>Alessandro Manzoni</i>: la vita, la poetica, le opere. Le lettere, la lirica patriottica e civile, le	<ul style="list-style-type: none">- V. Hugo, <i>Il grottesco come tratto distintivo dell'arte moderna</i>, pagg. 215-216.- M. De Stael, <i>Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni</i>, pag. 32.- G. Berchet, <i>La poesia popolare</i>, pag.325-327.- A. Manzoni, <i>La funzione della letteratura: render le cose un po' più come dovrebbero essere</i>, pag. 369.- A. Manzoni, <i>Il romanzesco e il reale</i>, pag. 370 -373.- A. Manzoni, <i>Storia e invenzione poetica</i>, pag. 375.- A. Manzoni, <i>Il cinque maggio</i>, pag.387 –391.- A. Manzoni, <i>Coro dell'Atto III dell'Adelchi</i>, pag. 405 -406.- A. Manzoni, <i>La conclusione del romanzo: paradiso domestico e promozione sociale</i>, pag. 459 - 460.

	tragedie, I <i>Promessi sposi</i> .	
Giacomo Leopardi	La vita; lettere e scritti autobiografici; il pensiero; lo Zibaldone; l'apoteica del vago e indefinito; Leopardi e il Romanticismo; i Canti; le Operette morali.	<ul style="list-style-type: none"> – G. Leopardi, Mi si svegliarono alcune immagini antiche, pag. 11. – G. Leopardi, La teoria del piacere, pag. 20-22. – G. Leopardi, Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza, pag. 22-23. – G. Leopardi, L'antico, pag. 23. – G. Leopardi, Teoria della visione, pag. 24-25. – G. Leopardi, Teoria del suono, pag. 26. – G. Leopardi, La doppia visione, pag. 27. – G. Leopardi, La rimembranza, pag. 28. – G. Leopardi, L'infinito, pag. 38-39. – G. Leopardi, La sera del dì di festa, pag. 44-46. – G. Leopardi, Ultimo canto di Saffo (commento), pag. 58-61. – G. Leopardi, A Silvia, pag. 63-65. – G. Leopardi, Il passero solitario, pag. 100-102. – G. Leopardi, A se stesso, pag. 112. – G. Leopardi, Dialogo della Natura e di un Islandese, pag. 149-154.
L'Età postunitaria 1861-1900	<ul style="list-style-type: none"> – Società e cultura: le ideologie; gli intellettuali. – Storia della lingua e fenomeni letterari: la lingua; le nuove tendenze poetiche; il trionfo del romanzo. – Scrittori europei nell'Età del Naturalismo: il Naturalismo francese; il romanzo inglese; il romanzo russo; gli scrittori italiani nell'età del Verismo. – Giovanni Verga: la vita; i romanzi pre-veristi; la svolta verista; poetica e tecnica narrativa del Verga verista; l'ideologia verghiana; il verismo di Verga e il naturalismo zoliano. – Vita dei campi. – Il Ciclo dei Vinti: I Malavoglia. – Le Novelle rusticane. – Il Mastro-don Gesualdo 	<ul style="list-style-type: none"> – G. Verga, “Sanità” rusticana e “malattia” cittadina, pag.192. – G.Verga, Impersonalità e “regressione”, pag. 194. – G. Verga, Fantasticherie, pag. 206-209. – G. Verga, Rosso Malpelo, pag. 211-221. – G. Verga, I “vinti” e la “fiumana del progresso”, pag. 228 – 229. – G. Verga, Il mondo arcaico e l'irruzione della storia, pag. 239 – 241. – G. Verga, La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno, pag. 254 – 258. – G. Verga, La roba, pag. 264 – 267. – G. Verga, La tensione faustiana del self-made man, pag. 283 – 287. – G. Verga, La morte di Mastro-don Gesualdo, pag. 294 – 298.

<p>Il Decadentismo 1880-1900</p>	<p>- Società e cultura: la visione del mondo decadente; la poetica del Decadentismo; temi e miti della letteratura decadente; Decadentismo e Romanticismo; Decadentismo e Naturalismo. - Storia della lingua e fenomeni letterari: Baudelaire, al confine tra Romanticismo e Decadentismo; la poesia simbolista; il romanzo decadente. - Gabriele D'Annunzio: la vita; l'estetismo e la sua crisi; i romanzi del superuomo: Le vergini delle rocce; Laudi: Alcyone; il periodo "notturno". - Giovanni Pascoli: la vita; la visione del mondo; la poetica; il fanciullino e il superuomo: due miti complementari; l'ideologia politica; i temi della poesia pascoliana; le soluzioni formali; le raccolte poetiche; Myricae; i Canti di Castelvecchio.</p>	<p>- G. D'Annunzio, Il programma politico del superuomo, pag. 448 – 451. - G. D'Annunzio, Il "vento di barbarie" della speculazione edilizia, pag. 456-457. - G. D'Annunzio, La pioggia nel pineto, pag. 494-497. - C. Pavese, Pavese e D'Annunzio: estasi panica e senso di colpa, pag. 504-505. - G. D'Annunzio, La prosa "notturna", pag. 512-513. - G. Pascoli, Una poetica decadente, pag. 534 – 538. - G. Pascoli, Lavandare, pag. 555. - G. Pascoli, X Agosto, pag. 557-558. - G. Pascoli, Il gelsomino notturno, pag. 605-606.</p>
<p>Il Primo Novecento 1901- 1918</p>	<p>- Società e cultura. - La stagione delle avanguardie: i futuristi; - Filippo Tommaso Marinetti. - Italo Svevo: la vita; la cultura di Svevo; il primo romanzo: Unavita; Senilità; La coscienza di Zeno.</p>	<p>- F. T. Marinetti, Manifesto del Futurismo, pag. 668 – 670. - I. Svevo, Il ritratto dell'inetto, pag. 782-785. - I. Svevo, Il fumo, pag. 806-809. - I. Svevo, Le resistenze alla terapia e la "guarigione" di Zeno, pag. 834-839. - I. Svevo, La profezia di un'apocalisse cosmica, pag. 848-849.</p>
<p>Il Primo Novecento 1901- 1918</p>	<p>Luigi Pirandello: la vita; la visione del mondo; la poetica; le poesie e le novelle; il fu Mattia Pascal; Uno, nessuno e Centomila; il Teatro nel Teatro: Sei personaggi in cerca d'autore.</p>	<p>- L. Pirandello, Il treno ha fischiato, pag. 901-906. - L. Pirandello, Ciaula scopre la luna pag. 894 - L. Pirandello, Non saprei proprio dire ch'io misia, pag. 932. - L. Pirandello, Nessun nome, pag. 949-950. - L. Pirandello, La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio, pag. 991-994.</p>
<p>Il Primo Novecento 1901- 1918</p>	<p>Umberto Saba la vita; la visione del mondo; la poetica; le poesie e Il Canzoniere</p>	<p>- U.Saba, Goal</p>
<p>Divina</p>	<p>- Introduzione alla Cantica</p>	

Commedia-Paradiso		
-------------------	--	--

Altro:

Lettura integrale dei seguenti testi: Valerio De Gioia, Adriana Pannitteri Il sangue delle donne-tragedia senza fine, Vallecchi

Visione integrale dei seguenti film. Sviluppo dei seguenti progetti

Programma che il docente ha intenzione di svolgere dopo il 15 maggio:

Unità	Argomenti	Testi
Tra le due guerre 1919-1945	<ul style="list-style-type: none"> - Società e cultura. - La lingua. - Giuseppe Ungaretti: la vita;L'allegria; il Sentimento del tempo. - L'Ermetismo. 	<ul style="list-style-type: none"> - G. Ungaretti, Fratelli, pag. 228. - G. Ungaretti, Veglia, pag. 230. - G. Ungaretti, Sono una creatura, pag. 236. - G. Ungaretti, I fiumi, pag. 238-239. - G. Ungaretti, San Martino del Carso, pag. 242. - G. Ungaretti, Mattina, pag. 246. G. Ungaretti, Soldati, pag. 248.
	Eugenio Montale: la vita; Ossi di Seppia; Le occasioni; La Bufera e altro; Satura	<ul style="list-style-type: none"> - E. Montale, Non chiederci la parola, pag. 310. - E. Montale, Meriggiare pallido e assorto, pag. 313. - E. Montale, Spesso il male di vivere ho incontrato, pag. 315. - E. Montale, Non recidere, forbice, quel volto, pag. 339. - E. Montale, La primavera hitleriana, pag. 348. - E. Montale, La storia, pag. 365. - E. Montale, Ho sceso dandoti il braccio (scheda).

Programma svolto

Docente: **Gennarina Colasurdo**

Materia: **Diritto ed economia dello sport**

Classe : **V liceo scientifico ad indirizzo sportivo**

Libro di testo: Paolo Ronchetti - **Regole e numero dello sport Vol. 2 - Zanichelli**

1 Diritto

Unità	Argomenti	Testi
Lo Stato	<ul style="list-style-type: none">• Dalla società allo Stato, i fini dello Stato, la nazione.• Gli elementi costitutivi dello Stato:<ul style="list-style-type: none">• il popolo e la popolazione.• la cittadinanza, l'acquisto della cittadinanza italiana, l'acquisto per nascita, per adozione, per matrimonio. La naturalizzazione. La cittadinanza europea.• il territorio• la sovranità,• I tre poteri, (legislativo,esecutivo e giudiziario)• La personalità giuridica dello Stato• Le forme di Stato (unitario, federale e regionale)	

<p>Le forme di Governo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le forme di governo: • La monarchia: la monarchia assoluta, la monarchia costituzionale, la monarchia Parlamentare ; • Il rapporto di fiducia tra Governo e Parlamento; • La Repubblica: il principio di separazione dei poteri ; • La forma parlamentare, la forma presidenziale, la forma parlamentare. • Lo Stato assoluto: il suddito. • Verso lo Stato liberale: la nascita degli Stati Uniti d'America • Lo Stato liberale : il cittadino • Lo Stato democratico; • La democrazia indiretta: il diritto di voto, l'elettorato attivo, il voto e le sue caratteristiche, l'elettorato passivo • La democrazia diretta: il referendum abrogativo, l'iniziativa legislativa popolare; • Il potere legislativo, esecutivo e giudiziario; • L'origine della divisione dei poteri ; • I tre poteri oggi ; • La separazione dei poteri in Italia: il potere legislativo, il potere esecutivo, il potere giudiziario 	
<p>La Costituzione repubblicana</p>	<p>Lo Statuto Albertino . Il Fascismo. Dalla guerra alla Repubblica La Costituzione La revisione della Costituzione. Il referendum confermativo.</p>	

<p>Lo sport negli Stati totalitari</p>	<p>Lo sport nei regimi totalitari. Lo sport nella scuola fascista. I successi sportivi nell'epoca fascista Mussolini e lo sport. Il nazismo e le Olimpiadi di Berlino. Lo sport nell'Unione Sovietica. Lo sport nella Germania del' Est. Il boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca. Il boicottaggio olimpico di Los Angeles.</p>	
<p>Gli Organi Costituzionali dello Stato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 1 Il Presidente della Repubblica - il Presidente della Repubblica, repubblica presidenziale e repubblica parlamentare • i poteri del Presidente della Repubblica la responsabilità presidenziale, alto tradimento, attentato alla Costituzione - l'improcedibilità dell'azione penale per i reati compiuti al di fuori dell'esercizio delle funzioni presidenziali - le attribuzioni del Presidente della Repubblica relative alla funzione legislativa, esecutiva e giurisdizionale. • 2 La Corte Costituzionale. la composizione Le funzioni della Corte Costituzionale. 	

<p>Gli Organi Costituzionali dello Stato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 3 Il Parlamento: il bicameralismo perfetto, la Legge di riforma costituzionale n. 1/2020 , l'elettorato attivo e l'elettorato passivo, i membri non elettivi (senatori a vita di diritto e di nomina presidenziale) - Organizzazione e funzionamento delle Camere: i principali organi (Presidente, gruppi parlamentari e Commissioni parlamentari), il funzionamento delle Camere (sedute pubbliche e sedute segrete) • Le funzioni del Parlamento • La funzione legislativa - Il procedimento legislativo: iniziativa legislativa, fase istruttoria - L'iter di formazione delle leggi: il procedimento ordinario e il procedimento decentrato - L'approvazione della legge, la promulgazione, la pubblicazione, l'entrata in vigore • La funzione di indirizzo politico e funzione di controllo (la mozione di sfiducia ed il bilancio annuale dello Stato) • La funzione di revisione costituzionale • 4 Il Governo: le funzioni del Governo - la questione di fiducia. • La struttura del Governo, il Presidente del Consiglio dei Ministri, I ministri ed i ministri senza portafoglio, i ministri ad interim . Il Governo tecnico. L'organizzazione del Governo, il Consiglio dei ministri e le sue attribuzioni - Le vicende del Governo: 	
---	---	--

	<p>le crisi di Governo parlamentari ed extraparlamentari. Il rimpasto, le soluzioni alle crisi di Governo.</p> <ul style="list-style-type: none">• La responsabilità penale dei membri del Governo, la Commissione inquirente, il Tribunale dei Ministri.• La responsabilità politica dei membri del Governo• La funzione normativa del Governo, i decreti legge, i decreti legislativi ed i regolamenti	
--	--	--

<p>La Pubblica Amministrazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La Pubblica Amministrazione: la funzione amministrativa ed i principi costituzionali che regolano l'attività amministrativa (Il principio della trasparenza, di legalità, di imparzialità, di efficienza, di riserva di legge, di decentramento., il principio del buon andamento) - l'organizzazione della Pubblica Amministrazione, il decentramento, quadro generale dell'organizzazione amministrativa, organizzazione diretta e organizzazione indiretta • L'amministrazione diretta centrale - • Amministrazione indiretta: Gli Enti territoriali - Le autonomie locali; autonomia e decentramento. Regioni, Province, Comuni e Città metropolitane • Le autonomie politica, amministrativa, fiscale, statutaria. Il principio di sussidiarietà, il fondo perequativo. Le regioni a statuto ordinario e a statuto speciale • La Regione ed i suoi organi essenziali : Il Consiglio Regionale, la Giunta Regionale, il Presidente della Regione . Le funzioni della Regione (la funzione legislativa e la funzione amministrativa). • Il Comune, le funzioni del Comune, gli organi essenziali: Consiglio comunale, Giunta comunale, Sindaco, Segretario Comunale. • La Provincia e la Città metropolitana. • Roma Capitale. • La rigenerazione urbana nel Recovery Plan. 	
---	---	--

<p>La Giustizia ordinaria</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il danno ingiusto, • L'imputabilità, • Il dolo e la colpa, • gli elementi del danno, • le cause di giustificazione. • La responsabilità oggettiva, • la differenza tra responsabilità ordinaria e responsabilità oggettiva. • Il danno non patrimoniale, il risarcimento del danno. • La Magistratura • Il Processo, il diritto di azione, il diritto di difesa, la presunzione di non colpevolezza; il doppio grado di giudizio e la Corte di Cassazione. La custodia cautelare. La revisione del processo • L'amministrazione della giustizia • La giurisdizione civile e penale e gli organi della giurisdizione ordinaria. La polizia giudiziaria. • Il giusto processo • L'irretroattività della legge, il giudice naturale, l'obbligo della motivazione • La responsabilità dei giudici, il Consiglio Superiore della Magistratura. La giustizia amministrativa. Il TAR, il Consiglio di Stato! Le giurisdizioni speciali amministrative. La Corte dei Conti. Le altre giurisdizioni speciali. 	
--------------------------------------	--	--

<p>La Giustizia Sportiva e la responsabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La responsabilità nell'ambito dell'attività sportiva, • L'attività sportiva garantita dalle ordinamento giuridico ordinario, • L'illecito sportivo • L'esimente sportiva, sport a contatto necessario ed eventuale. • La responsabilità nello sport a contatto necessario. • La c.d. violenza di base, la teoria finalistica • L'autonomia della giustizia sportiva e le forme previste dall'ordinamento giuridico sportivo: la giustizia tecnica, la giustizia disciplinare, la giustizia economia e la giustizia amministrativa. • I principi di giustizia sportiva, gli scopi della giustizia sportiva ed il fair play, • La terzietà e l'indipendenza del giudice, la professionalità del giudice, il diritto alla difesa, la motivazione, la ragionevole durata del processo, l'impugnazione • Gli organi federali di giustizia: Il procuratore generale, Commissione federale di giustizia, Commissione federale ' Appello, il giudice unico sportivo • Il rapporto tra ordinamento sportivo e ordinamento statale; • La legge n. 280 del 2003; • I casi di rilevanza giuridica; • La pregiudiziale sportiva e l'illegittimità del vincolo di giustizia; 	
<p>Le origini del doping nell'ordinamento giuridico statale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Cos'è il doping; • La nascita e la diffusione del doping; • La WADA e il Codice mondiale antidoping ; • il regolamento antidoping del CONI • L'ordinamento internazionale ed il doping; 	

	<ul style="list-style-type: none"> • La normativa antidoping in Italia; • Il doping come illecito sportivo e come reato; • Le sostanze ed i metodi proibiti; 	
Il doping nell'ordinamento giuridico sportivo	<ul style="list-style-type: none"> • Il doping nella giustizia sportiva • Il doping e le cariche sportive • Gli organi preposti alla lotta contro il doping • La Commissione antidoping • I controlli antidoping • La Commissione Scientifica Antidoping • L'Ufficio di Procura Antidoping • Il Comitato Etico • L'Ufficio Coordinamento Attività Antidoping • La Federazione Medico-Sportiva Italiana 	

2 Economia

Unità	Argomenti	Testi
Imprenditore , impresa ed azienda	<ul style="list-style-type: none"> • I Fattori di produzione • I La nozione di imprenditore, i requisiti essenziali desumibili dal' art.2082 c.c. ; • L ' impresa e l'azienda, il piccolo imprenditore • Il terzo settore. La crisi del welfare State, gli enti del terzo settore, il Registro Unico del Terzo Settore, la raccolta fondi, le attività del terzo settore, le organizzazioni di volontariato, l'assenza di fini di lucro ,l'attività gratuita del terzo settore, le risorse economiche; • L'impresa familiare, nozione, i diritti dei familiari dopo la riforma del1975, l'art.230 bis c.c. ;L • L'imprenditore agricolo, l'imprenditore commerciale, lo statuto dell'imprenditore commerciale , i rappresentanti dell'imprenditore commerciale, l'istitutore, il procuratore, il commesso, • L'iscrizione nel registro delle imprese, la procedura e l'efficacia dell'iscrizione • la disciplina della concorrenza, il divieto della concorrenza sleale, la tutela giudiziaria contro la concorrenza sleale. • i segni distintivi dell'azienda: la ditta e la ditta derivata , l'insegna e il marchio • Gli elementi costitutivi dell'azienda • il business plan 	
I principi economici nell'attività sportiva	<ul style="list-style-type: none"> • L'economia dello sport • La tipicità del fenomeno sportivo in economia • Il paradosso di Louis-Schmeling • La massimizzazione dell'utilità 	

I rapporti economici sport-televisione	<ul style="list-style-type: none"> • I media e lo sport • la nascita del rapporto sport - televisione • L' attribuzione di valore economico al fenomeno sportivo, la fidelizzazione dell'utente, • i settori coinvolti., • L' influenza della televisione sull'attività sportiva. 	
La sponsorizzazione sportiva	<ul style="list-style-type: none"> • Il contratto di sponsorizzazione nello sport; • differenza tra sponsorizzazione e pubblicità; • La sponsorizzazione dei singoli atleti, di un club o sodalizio sportivo, tramite abbinamento, di una manifestazione sportiva e tramite pool. 	
Il Marketing	<ul style="list-style-type: none"> • Cosa è il marketing; • Il concetto di marketing; • il marketing analitico, il marketing strategico ed il marketing operativo, • il co-marketing • il marketing territoriale 	
Il Marketing Sportivo	<ul style="list-style-type: none"> • Dal marketing al marketing sportivo • Le fasi del marketing sportivo • il brand sportivo • il marketing degli eventi sportivi 	

Docente: Nicolas Masciopinto

Materia: Filosofia

Libro di testo:

Nicola Abbagnano; Giovanni Fornero, *Con-Filosofare*, v. 2B, 3A, Paravia

Unità	Argomenti
Hegel	<ul style="list-style-type: none">- Realtà e razionalità: la natura dell'Assoluto- I caratteri della dialettica- Il progetto della Fenomenologia dello Spirito- La coscienza- L'autocoscienza e la dialettica servo-padrone- La coscienza infelice- La ragione- L'individualità in sé e per sé- Lo spirito, la religione e il sapere assoluto
Feuerbach	<ul style="list-style-type: none">- L'alienazione religiosa- L'umanismo
Marx	<ul style="list-style-type: none">- Il rapporto con la filosofia hegeliana- Forze produttive e rapporti di produzione- Struttura e sovrastruttura- Merce, valore e prezzo- Il plusvalore- Rivoluzione, dittatura del proletariato ed estinzione dello Stato
Schopenhauer	<ul style="list-style-type: none">- Le fonti del pensiero di Schopenhauer- Il mondo come rappresentazione- La volontà di vivere- Dolore e noia: il pendolo- L'esperienza estetica- La morale e l'ascesi
Comte	<ul style="list-style-type: none">- I caratteri generali del Positivismo- La legge dei tre stadi- La classificazione delle scienze- La sociologia
Bergson	<ul style="list-style-type: none">- Il tempo della scienza e il tempo della vita- Lo slancio vitale- Istinto, intelligenza, intuizione
Nietzsche	<ul style="list-style-type: none">- La nascita della tragedia- Apollineo e dionisiaco- La morte di Dio- Il superuomo- L'eterno ritorno
Freud	<ul style="list-style-type: none">- Gli studi sull'isteria: il caso Anna O.- Sogno, lapsus, atti mancati- La terapia psicoanalitica- Le due topiche- Lo sviluppo della psiche infantile

Docente: Nicolas Masciopinto

Materia: Storia

Libro di testo:

A. Barbero, C. Frugoni, *La storia. Progettare il futuro*, vol. 2-3, Zanichelli

Unità	Argomenti
L'Europa alla fine del XIX secolo	<ul style="list-style-type: none">- La Seconda rivoluzione industriale- Le trasformazioni sociali- Capitalismo e socialismo- Nazionalismi e panmovimenti- Razzismo e biopotere- Le relazioni internazionali tra il 1870 e il 1914
La Sinistra Storica	<ul style="list-style-type: none">- La Sinistra storica: Depretis e il trasformismo- La politica estera: la Triplice Alleanza e l'inizio del colonialismo- La democrazia autoritaria di Crispi- La politica coloniale: da Dogali alla battaglia di Adua- I fasci siciliani- La crisi di fine secolo
L'Italia Giolittiana	<ul style="list-style-type: none">- Il riformismo giolittiano e i suoi limiti- I rapporti con il PSI e il mondo cattolico- La guerra di Libia
La Prima Guerra Mondiale	<ul style="list-style-type: none">- Le cause della Grande Guerra- L'attentato di Sarajevo e l'inizio delle operazioni militari- L'Italia dalla neutralità all'intervento- 1916: il fronte occidentale- 1917: l'uscita della Russia e l'ingresso statunitense nella guerra- 1917: da Caporetto al Piave- 1918: le ultime operazioni sul fronte occidentale- 1918: da Vittorio Veneto alla fine della Guerra- 1919: il trattato di Versailles
La Rivoluzione Russa	<ul style="list-style-type: none">- Le cause della rivoluzione- La Rivoluzione di febbraio- Bolscevichi e menscevichi- Il ritorno di Lenin e le tesi di aprile- La Rivoluzione d'ottobre- Comunismo di guerra e NEP- La nascita dell'Urss
Il Fascismo	<ul style="list-style-type: none">- La crisi dello Stato liberale- La nascita dei Fasci italiani di combattimento- Il programma di Sansepolcro- Lo squadrismo fascista

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">- La marcia su Roma- Il delitto Matteotti- Le leggi fascistissime- Il Fascismo come totalitarismo- Lo Stato fascista, tra “rivoluzione” e compromesso- I patti lateranensi |
|--|---|

Docente: Marcello Riccomini

Materia: Scienze Motorie

Unità	Argomenti
Potenziamento Fisiologico	<ul style="list-style-type: none">- corsa lenta e prolungata per circa 20' a 6'30" al km- esercizi a corpo libero segmentari o con tutto il corpo- esercizi di rafforzamento muscolare generale a carico naturale- esercizi di contrazione isometrica- esercizi di stretching in forma passiva e attiva- esercizi di preatletismo
Rielaborazione degli schemi motori	<ul style="list-style-type: none">- esercizi di coordinazione segmentarla- esercizi di coordinazione generale con l'ausilio della musica- esercizi di conoscenza propriocettiva del corpo
Consolidamento del carattere sviluppo della società e del senso civico	<ul style="list-style-type: none">- giochi di squadra pallavolo esercizi propedeutici- esercitazioni che pongono il corpo in situazioni non abituali per il superamento e la presa di coscienza dei propri mezzi
Conoscenza e pratica delle attività sportive	<ul style="list-style-type: none">- pallavolo, calcetto, pallacanestro, partecipazione a tornei con altre scuole
Conoscenza culturale dell'Ed. Fisica	<ul style="list-style-type: none">- informazioni e scientifica e tecnica relativa alle attività comprese nel programma- nozioni di igiene generale, scolastica e dell'alimentazione, relative alle attività motorie

Docente: Marcello Riccomini
 Materia: Discipline Sportive
 Libro di testo: Slide redatte dall'Insegnante

Unità	Argomenti	Testi
Capacità Motorie	Velocità, resistenza, forza, coordinazione, mobilità articolare.	Slide
Alimentazione e sport	Principi generali, gli alimenti più importanti, dieta di uno sportivo, integratori e supplementi.	
Sistema Muscolare	Differenza tra i vari tipi di muscoli, m.scheletrico, costituzione, funzionamento, attivazione neuro-muscolare, il metabolismo energetico.	
Apparato Cardio-Circolatorio	Il cuore, struttura e particolarità grande e piccola circolazione, differenza tra arterie e vene.	
Il Sistema Nervoso	Differenza tra S.N. centrale e periferico, il neurone, la sinapsi, il sistema neuro-vegetativo sistema endocrino.	
Droghe e Doping	Le droghe più importanti e loro aspetti, rischi dovuti all'uso, anche nello sport.	
Cenni di Fisioterapia	Il massaggio, uso di terapie strumentali.	
Giochi Sportivi	Pallavolo, pallacanestro, calcetto, regole e fondamentali.	
Sport praticati nei cinque anni	Pallavolo, Pallacanestro, Vela, Orienteering, Arrampicata, Calcio, Padel, Scherma, Nuoto, Salvamento, Fitnes, Tiro con l'Arco.	
Esperienze e tirocinio	Partecipazione e assistenza a disabili all'Istituto Don Guanella – Roma. Brevetto Salvamento	

Docente referente: Francesca Fabiana Ferrandi
 Materia: Educazione Civica

Libro di testo: Il sangue delle donne. Tragedia senza fine, A. Pannitteri, V. De Gioia
 Dispense/materiali forniti dai docenti

Unità	Argomenti	Testi
<p>Il Codice penale</p> <p>TRIMESTRE La violenza di genere e il Codice rosso</p> <p>PENTAMESTRE Il Codice penale e i reati minorili</p>	<p>Violenza di genere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezioni della docente di Diritto ed economia sul Codice penale e sul codice rosso - Lettura del testo e dibattito nelle classi - Partecipazione, presso la Camera dei deputati, alla manifestazione “Tante facce ma è sempre violenza” in occasione della Giornata internazionale dell’ONU per l’eliminazione della violenza contro le donne. - Incontro con gli scrittori: la giornalista A. Pannitteri e il magistrato V. De Gioia - Lezioni della docente di Diritto ed economia sul tema dei reati minorili - Incontro con Suor Aurora Consolini, volontaria presso il Carcere minorile di Casal del Marmo - Visita al pastificio “Futuro” del Carcere minorile di Casal del marmo 	<p>Il sangue delle donne. Tragedia senza fine, A. Pannitteri, V. De Gioia</p> <p>Dispense/materiali forniti dai docenti</p> <p>Dispense/materiali forniti dal docente</p>

Docente: don Francesco Sillano

Materia: Religione

1) LA MORALITA' DEGLI ATTI UMANI

- *Criteria per la valutazione morale di un atto*
- *La legge morale naturale*
- *La legge di Dio (antica e nuova)*
- *La legge dello stato.*
- *Il fondamentalismo*
- *La coscienza*
- *L'obiezione di coscienza* /

2) LE SCELTE DI VITA, LA VOCAZIONE

- *La giovinezza come periodo di scelta e progettazione*
- *Il progetto di Dio per la vita di ciascuno (la vocazione)*
- *Testimonianze dirette sull'argomento*

Libro di testo: *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Libreria Editrice Vaticana, Lettera Apostolica “*Dilecti Amici*” di San Giovanni Paolo II, 1985, Lettera Apostolica “*Christus vivit*” di Papa Francesco, 2019.

16. Composizione della commissione d'esame

LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO			
Mattei Marzia		Matematica e Fisica	A027
Colasurdo Gennarina		Scienze giuridico-economiche	A046
Claudia Momoni		Lingua e cultura inglese	AS2B

17. Allegato A: griglia di valutazione dell'orale

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegare tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				